

**DOCUMENTO
DEL CONSIGLIO
DI CLASSE**

ESAMI DI MATURITÀ 2025/2026

CLASSE QUINTA A

INDIRIZZO:
GRAFICA E COMUNICAZIONE

ISTITUTO TECNICO TECNOLOGICO "SAN MARCO" - PARITARIO
COD. MECC. VETF015005
VIA DEI SALESIANI 15, 30174 MESTRE (VE)

DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DI CLASSE

ESAMI DI MATURITÀ 2025/2026
CLASSE QUINTA A

INDIRIZZO:
GRAFICA E COMUNICAZIONE

ISTITUTO TECNICO TECNOLOGICO "SAN MARCO" - PARITARIO
COD. MECC. VETF015005
VIA DEI SALESIANI 15, 30174 MESTRE (VE)

INDICE

Presentazione dell'ITT San Marco: PARTE GENERALE

1. Storia dell'Istituzione e parte generale..... pag.2
2. Descrizione delle Classi a.s. 2025-2026pag.3
3. Strutture e attrezzature didattiche
4. Il Consiglio di Istituto pag.4
5. Il collegio dei docenti
6. I consigli di classe
7. GLI (gruppo di lavoro per l'inclusione) pag.4

Presentazione della classe 5[^] sez. A e giudizio finale.....pag.5

ORGANIZZAZIONE DELL'ATTIVITA' DIDATTICApag.5

1. Presentazione del consiglio di classe.....pag.5
2. Continuità didattica e preparazione professionale.....pag.6
3. Organizzazione della didatticapag.6
4. Modalità di lavoro del consiglio di classe.....pag. 6
5. Strumenti e criteri di monitoraggio e valutazione..... pag.7
6. Strumenti di verifica utilizzati dal consiglio di classe.....pag.7
7. Indicatori e criteri per la valutazione del comportamento..... pag.8
8. Le attività di sportello pomeridiano e di preparazione all'Esame di Maturità.....pag. 9
9. Le attività di FSL e i Percorsi di Orientamento.....pag. 9

Allegati:

All.1. Contenuti, abilità e competenze classe 5[^]A

All 2. Documento sulla valutazione finale degli apprendimenti a.s. 2025-2026

All.3. Griglie di valutazione della Prima prova, della Seconda prova e del Colloquio. Criteri per l'attribuzione del punteggio integrativo e della lode.

Esame di Maturità
Anno Scolastico 2025-2026
PRESENTAZIONE DELL'ITT "SAN MARCO" (paritario)
VENEZIA-MESTRE

Indirizzi: "GRAFICA E COMUNICAZIONE"
"MECCATRONICA articolazione ENERGIA"
Cod. mecc: VETF015005

1. Storia dell'Istituzione e parte generale

Il riconoscimento legale dell'istituzione scolastica ISTITUTO TECNICO TECNOLOGICO indirizzi GRAFICA E COMUNICAZIONE "San Marco", funzionante in Venezia-Mestre via dei Salesiani 15, è stato decretato dal Ministero della Pubblica Istruzione ai sensi della legge 19.01.1942 n. 86 a decorrere dall'anno scolastico 1991-92.

Il decreto ministeriale è datato a Roma il 04.06.92 con l'attivazione della classe Prima. Negli anni immediatamente successivi l'attivazione è stata regolarmente notificata al Ministero nei termini e secondo le modalità prescritte dalla C.M. 09.12.1987 n. 377.

In data 11.05.93 prot. 4946 il Ministero (div. II) ha preso atto dell'effettivo funzionamento della classe seconda per l'anno scolastico 1992-93.

In data 09.06.94 prot. 5666 il Ministero (div. II) ha preso atto dell'effettivo funzionamento delle classi terze sez. A e B per l'anno scolastico 1993-94.

In data 04.09.95 prot. 10706 il Ministero (div. II) ha inviato notifica di presa d'atto dell'effettivo funzionamento delle classi quarte sez. A e B nell'anno scolastico 1994-95.

Finalmente in data 27.03.96 prot. 3694 abbiamo avuto nota di presa d'atto da parte del Ministero del funzionamento delle classi quinte sez. A e B per l'anno scolastico 1995-96.

Queste successive autorizzazioni a procedere, sono state accompagnate da osservazioni cui si è adeguatamente fatto riscontro.

Di tutto viene conservata in archivio puntuale documentazione.

Ogni anno dall'anno scolastico 1991-92 la scuola è stata accuratamente visitata da Ispettori Ministeriali che si sono trattenuti alcuni giorni ed hanno potuto constatare il funzionamento della scuola sotto tutti gli aspetti: didattico, sanitario, funzionale, di rispetto della legge 626 ecc.

In data 30.04.93 è stata autorizzata la sperimentazione di un biennio conforme al progetto Brocca indirizzo tecnologico per l'I.T.I. indirizzo per la grafica. In data 18.05.99 sono state parzialmente approvate le modifiche al progetto che hanno ridotto le ore di insegnamento da 36 a 30 settimanali.

In data 30.04.93 è stata accolta la richiesta intesa ad ottenere l'autorizzazione ad attivare in via graduale a partire dall'anno scolastico 1993-94 la sperimentazione per il triennio del progetto "TEMT" indirizzo per la grafica (progetto "assistito": Tecnologia, Editoria, Multimedia, Telematica). In data 18.05.99 sono state parzialmente approvate le modifiche al progetto che hanno ridotto le ore di insegnamento da 36 a 30 settimanali tranne per il 4° anno che ha mantenuto 32 ore settimanali. Dall'anno scolastico 2000-2001 anche per le classi quarte l'orario è stato ridotto a 30 ore settimanali.

A seguito di domanda inoltrata al termine dell'a.s. 2000-2001 il D.D.G. datato 5 dicembre 2001 ha riconosciuto l'istanza di parità dell'istituto a decorrere dall'a.s. 2001-2002.

A partire dall'anno scolastico 2011-2012, si aggiunge all'indirizzo di Grafica e Comunicazione, il percorso del Settore Tecnologico con indirizzo MECCATRONICA articolazione ENERGIA con decreto di parità a decorrere dal 17 luglio 2011. Questo indirizzo dopo il primo biennio tecnologico, si sviluppa in una classe terza, una classe quarta e una classe quinta.

Entrambi gli indirizzi sono organizzati in base alle indicazioni riportate nella legge per il riordino dell'Istruzione Tecnica, Professionale e Liceale.

2. Descrizione delle Classi a.s. 2025-2026

L'I.T.T. "San Marco" nell'anno scolastico 2025-2026 è composto da 11 classi: una classe prima con 29 allievi, una classe seconda con 29 allievi che costituiscono le classi del primo biennio tecnologico. Due classi terze sez. A e B con 54 allievi per l'indirizzo Grafica e Comunicazione e una classe terza sez. C con 26 allievi per l'indirizzo Meccatronica articolazione Energia; due classi quarte sez. A e B con 58 allievi per l'indirizzo Grafica e Comunicazione e una classe quarta sez. C con 23 allievi per l'indirizzo Meccatronica articolazione Energia; due classi quinte sez. A e sez. B con 49 allievi per l'indirizzo Grafica e Comunicazione e una classe quinta sez. C con 24 allievi.

3. Strutture e attrezzature didattiche

Nelle planimetrie, depositate in segreteria, sono indicate le ubicazioni dei settori e delle sale o aule a cui fanno riferimento le attrezzature in uso.

Sembra opportuno far rilevare:

1. Alcune attrezzature dei due indirizzi di studio, sono in comune con il centro di formazione professionale funzionante da oltre 40 anni presso questo istituto salesiano, altre sono strutturate esclusivamente per l'ITT.
2. Le attrezzature tecnico-didattiche, data la veloce evoluzione della tecnica, sono soggette a frequenti cambiamenti.
3. Tutte le strutture fanno da supporto a corsi post-diploma (Formazione continua e Formazione Superiore) o di aggiornamento organizzati dalla scuola e alle lezioni di Comunicazione e Marketing della facoltà IUSVE associata alla scuola Superiore Internazionale di Scienze della Formazione-Università Pontificia Salesiana.
4. Tutte le strutture dell'indirizzo Meccatronica articolazione Energia, sono condivise dagli studenti dei corsi della SFP (scuola di formazione professionale) del settore elettronico e meccanico. Si aggiungono strumentazioni per sensori di misure di umidità relativa e temperatura, termo-camere.

Dal 27 gennaio 2017 è attivo e funzionante il Laboratorio Energia, un laboratorio ibrido completo, formato da pompa di calore, una stazione solare, una caldaia tutto gestito da una centralina. Tutte soluzioni che permettono di avvicinarsi in modo concreto al settore degli impianti idrotermosanitari.

L'Istituto Salesiano "San Marco" ospita la sede di un corso ITS Academy di Meccatronica ed è socio operativo di un corso di ITS Academy di Crossmedia Communication Specialist, con sede a Mestre, appartenente alla Fondazione Digital "M. Volpato". Le aule e le strumentazioni laboratoriali, sono condivise anche dai corsisti dei percorsi post diploma.

Dal 2012 l'ITT aderisce al progetto nazionale ICNOS che prevede la dotazione per ogni studente del triennio di un iPad come strumento di lavoro quotidiano. Per questo motivo sono state abolite le adozioni di numerosi libri di testo, preferendo la costruzione con gli studenti delle dotazioni didattiche necessarie per le singole discipline.

L'Istituto Salesiano "San Marco" è stato segnalato da Apple come "Apple Distinguished school" per l'innovazione tecnologica applicata alla didattica.

Da settembre 2017 l'istituto Salesiano "San Marco" è una CISCO Academy particolarmente dedicata alle tematiche dell'IoT sia in ambito della comunicazione che della meccatronica.

Sono state attivate iniziative di collegamento in rete con altri istituti scolastici sia statali che paritari, col distretto scolastico, con lo IUSVE, per uno scambio di materiali didattici, lo sviluppo di progetti e per gli incontri di formazione e aggiornamento per i docenti.

Dal 2024 l'ITT aderisce al progetto nazionale delle scuole e dei centri di formazione professionali salesiani d'Italia, **GO Beyond Traditional Education**. Obiettivo del progetto è quello di sperimentare e cercare di comprendere, con spirito critico e costruttivo, in quale

modo l'Intelligenza Artificiale possa essere un'alleata nel compito di accompagnare i giovani nel loro percorso di crescita personale. Il progetto sostenuto dall'associazione salesiana italiana, è in stretta collaborazione con Google – Gemini e si prefigge di organizzare un periodo di formazione dei docenti sull'uso consapevole dell'IA generativa. Il percorso di formazione comprende varie fasi: una formazione di base (circa 15 ore), un'applicazione alla didattica per singola disciplina, la realizzazione di almeno un'attività in classe che coinvolga gli studenti. Accanto alla fase di formazione e applicazione didattica, il progetto si avvale della collaborazione con IUSVE con la presenza di due dottorati di ricerca, fondamentali per l'osservazione e la raccolta di dati in questa prima fase esplorativa.

4. Il Consiglio di Istituto

Il Consiglio di Istituto riorganizzato quest'anno ed in carica per due anni, è formato da 14 membri: quattro di diritto (Direttore, Responsabile amministrativo, coordinatore delle attività didattiche e il coordinatore delle attività educative), 3 rappresentanti dei genitori, 3 rappresentanti degli studenti, 3 rappresentanti dei docenti e un rappresentante del personale ATA. L'attività consultiva del consiglio, si è svolta regolarmente, con una convocazione annuale durante la quale si sono affrontate questioni relative alle gite scolastiche, all'approvazione delle adozioni dei libri di testo, alla presentazione del bilancio, agli adattamenti del calendario scolastico regionale, all'adozione del nuovo Regolamento disciplinare di istituto.

5. Il Collegio Docenti

Un'attenzione particolare è stata data al Collegio dei Docenti sia come luogo di programmazione all'inizio dell'attività scolastica e nel corso dell'anno, sia come momento di verifica attraverso analisi dettagliate e approfondite di situazioni di singoli allievi, dei vari aspetti della vita scolastica: disciplina, comportamento, profitto, valutazione.

Il Collegio dei Docenti è stato considerato anche come momento privilegiato di aggiornamento didattico-formativo in itinere attraverso incontri specializzati e articolati. Tali incontri si sono conclusi dopo gli scrutini finali con una revisione di tutta l'attività scolastica del corrente anno. Essa costituisce la premessa per una efficace programmazione.

6. I Consigli di Classe

I Consigli di classe sono considerati anima e propulsore della vita scolastica. Sono stati momenti di incontro per una migliore conoscenza degli allievi e per una puntuale programmazione dell'attività didattica e parascolastica della classe, per una verifica e valutazione del profitto di ciascuno, per gli interventi disciplinari e di recupero adeguati alle personali esigenze dei singoli allievi.

7. GLI (gruppo interno per l'inclusione)

Il **GLI** dell'ITT San Marco, resta in carica un anno scolastico ed è formato dai due referenti per l'inclusione (docenti incaricati annualmente), il preside, dall'esperta in Patologie dell'adolescenza e Disturbi dell'Apprendimento dott.ssa Cester. Il **GLI** assolve i seguenti compiti

1. Supporta il collegio dei docenti nella definizione e nella realizzazione del Piano per l'Inclusione (P.I.)
2. Controlla le schede di iscrizione degli studenti del primo anno e degli anni successivi, per evidenziare la presenza di relazioni o di particolari dichiarazioni da parte dei genitori di situazioni di difficoltà scolastica pregressa
3. Verifica l'aggiornamento della documentazione presentata al momento dell'iscrizione e la presenza delle necessarie convalide da parte delle ULSS di appartenenza.
4. Nel caso si evidenzia la necessità di aggiornamenti, integrazioni o rinnovi della documentazione stessa, il **GLI** comunica alla segreteria didattica la necessità di convocare telefonicamente i genitori per un incontro chiarificatore.

5. Durante i consigli di classe di inizio anno e durante gli scrutini del primo bimestre, i coordinatori di classe si fanno carico di raccogliere tutte le informazioni necessarie da fornire al **GLI** per facilitare la stesura dei Piani Didattici Personalizzati (PDP) quando se ne ravveda la necessità
6. Sostiene i docenti dei vari consigli di classe nella stesura e attuazione dei PDP e nel controllo e aggiornamento della documentazione per la presentazione di BES e DSA agli Esami di Stato.

Presentazione della classe 5[^] sez. A e giudizio finale

Indirizzo: GRAFICA e COMUNICAZIONE
anno scolastico 2025-2026

Numero studenti:

Maschi: 13

Femmine: 11

Promozione classe precedente: 24

Inserimento ad inizio anno: 0

Abbandoni e/o ritiri durante l'anno scolastico: 0

Giudizio finale anno scolastico 2025-2026

Grado di preparazione e profitto: la classe ha raggiunto un livello mediamente sufficiente di preparazione, anche nelle discipline di indirizzo.

Partecipazione attiva al dialogo educativo: sufficiente

Interesse ed impegno: non sempre sufficienti

Partecipazione alle attività complementari ed integrative: sufficiente

Organizzazione dell'attività didattica

1. Presentazione del Consiglio di Classe

<i>Disciplina</i>	<i>Nome del docente</i>	<i>Continuità didattica</i>
Religione	Spinazzè don Filippo	No
Lingua Italiana	Beraldo Chiara	Si
Storia	Beraldo Chiara	Si
Inglese	Pelosin Martina	No
Matematica	Baruzzo Lisa	Si
Tecnologia dei processi di produzione	Sartori Davide, Pavan Elia	Si
Progettazione multimediale	Enrico Biancardi (coordinatore della classe)	Si
Organizzazione e gestione dei processi produttivi	Frascella Pietrogiulio	No

Laboratori tecnici	Pavan Elia, Dittadi Matteo, Biancardi Enrico, Doglioni Anna	Si
Educazione Fisica	Paolo Berto	No

2. Continuità didattica e preparazione professionale

Gli studenti hanno avuto un regolare curriculum didattico ed educativo.

Particolare attenzione è stata data allo sviluppo delle discipline di indirizzo del secondo biennio e del quinto anno: Teoria della Comunicazione, Tecnologia dei Processi di Produzione, Progettazione Multimediale, Organizzazione e gestione dei processi produttivi e Laboratori Tecnici, svolte spesso in compresenza con esperti del settore.

Hanno completato la preparazione le iniziative, come le open house, gli workshop, le conferenze tecniche organizzate presso la sede della scuola da imprese costruttrici e distributrici di attrezzature specifiche del settore, la partecipazione a concorsi anche di livello nazionale in ambito grafico, multimediale e comunicativo.

3. Organizzazione della didattica

Il percorso degli studenti della classe 5[^]sez. A, si inserisce per i tempi, per le competenze, le abilità, i contenuti e il profilo finale in uscita, nella struttura prevista dalle linee guida per gli Istituti Tecnici, con particolare attenzione alle integrazioni contenutistiche e alle modifiche disciplinari introdotte nel secondo biennio e nel quinto anno.

Tutte le varie attività educative e didattiche come lo sportello di counseling del Punto di Ascolto, i recuperi disciplinari pomeridiani strutturati, gli incontri per l'orientamento in uscita e in itinere, gli incontri con esperti del mondo delle aziende, sono state svolte in presenza secondo l'orario stabilito ad inizio anno.

4. Modalità di lavoro del Consiglio di Classe

<i>Modalità</i>	Lezione frontale	Lezione con esperti	Lezione multimediale	Lezione pratica (in presenza)	Lavoro di gruppo	Discussione guidata	Simulazione
Religione	X	X	X		X	X	
Lingua Italiana	X		X		X	X	X
Storia	X	X	X		X	X	X
Inglese	X		X		X	X	X
Matematica	X	X	X		X	X	X
Tecn.Proc. Prod.	X	X	X	X	X	X	X
Gest. Org. Proc. Prod.	X		X		X	X	X
Prog. Mult.	X		X	X	X	X	X
Lab. Tecnici grafici	X	X	X	X	X	X	X
Ed. Fisica	X			X	X		

5. STRUMENTI E CRITERI DI MONITORAGGIO E VALUTAZIONE

Strumenti di verifica utilizzati dal Consiglio di Classe

<i>Attività</i>	Verifiche orali	Prova di lab. Multimediale (solo in presenza)	Prova pratica (solo in presenza)	Questionario Domande chiuse	Relazione saggio breve/ domande aperte	Esercizi risoluzione di problemi
Religione	X			X	X	
Lingua Italiana	X			X	X	
Storia	X			X	X	
Inglese	X				X	X
Matematica	X				X	X
Tecn.Proc. Prod.	X			X	X	X
Gest. Org. Proc. Prod.	X			X	X	X
Prog. Mult.	X	X	X	X	X	
Lab. Tecnici grafici		X	X		X	X
Ed. Fisica	X		X			

Criteri di valutazione condivisi dal Collegio dei Docenti e la corrispondenza tra voti e livelli di conoscenza e abilità

Griglia dei voti	Indicatori
1-3	Assenza di contenuti minimi e fondamentali. Assenza di lessico specifico. Assenza di comprensione dei concetti fondamentali. Assenza di lessico specifico.
4	Conosce in modo lacunoso i contenuti minimi commettendo gravi errori concettuali. Lessico non adeguato. Anche se guidato non risponde
5	Possiede solo alcune conoscenze essenziali. Applica in modo non corretto i concetti fondamentali. Anche se guidato risponde in modo parziale. Lessico poco adeguato.
6	Conosce in modo essenziale. Usa una terminologia specifica essenziale. Applica in modo corretto conoscenze essenziali.
7	Riconosce contenuti più che essenziali. Applica le conoscenze a situazioni più complesse. Utilizza un lessico adeguato.

8	Gestisce in autonomia e in modo esauriente i contenuti delle varie discipline, applicandoli a situazioni non banali.
9	E' in grado di rielaborare in modo critico e approfondito. E' in grado di applicare le conoscenze a situazioni complesse con errori di solo calcolo. Utilizza un lessico vario.
10	Fa valutazioni personali autonome Dimostra capacità di gestire in modo autonomo calcoli e ragionamenti anche complessi. E' in grado di creare collegamenti interdisciplinari. Utilizza un lessico vario e ricercato.

7.INDICATORI E CRITERI PER LA VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO

Tabella degli indicatori adottata dal collegio docenti per la valutazione del comportamento

Cognome	Nome	F	R	R.C.	P	I	S	Valutazione Finale

Legenda:

- F.** Frequenza (presenza e puntualità)
- R.** Relazioni con adulti, regole e ambiente
- RC.** Relazione con i compagni
- P.** Partecipazione
- I.** Impegno
- S.** Sanzioni (Note, richiami, ecc)

Indicatori e descrittori di valutazione (per i singoli indicatori e per il valore medio attribuito al comportamento):

- **5:** valutazione negativa; se valore medio della condotta, può prevedere la bocciatura a fine anno con l'approvazione del consiglio di classe o del consiglio di istituto.
- **6:** valutazione sufficiente
- **7:** valutazione più che sufficiente
- **8:** valutazione buona
- **9:** valutazione ottima
- **10:** valutazione eccellente

8. LE ATTIVITA' DI SPORTELLO POMERIDIANO E DI PREPARAZIONE ALL'ESAME DI MATURITA'

Data la struttura dell'Esame di Maturità, l'attivazione degli sportelli pomeridiani, assume una doppia valenza: momento di recupero e puntualizzazione di contenuti e abilità disciplinari, ma anche di simulazione di colloquio. Tutti gli appuntamenti pomeridiani, aperti alla classe e registrati, sono stati particolarmente apprezzati dagli studenti, come banco di prova per il colloquio d'esame.

9. Le attività di FSL e i PERCORSI PER L'ORIENTAMENTO.

Particolare rilevanza hanno avuto i percorsi di FSL in particolare i tirocini curriculari estivi nelle aziende del territorio, in studi di progettazione e di comunicazione, attivati a partire dal 3^o anno, sia per l'indirizzo di Grafica e Comunicazione che di Meccatronica-Energia e le attività di workshop, di Impresa Simulata, la partecipazione a concorsi e a progetti con committenza esterna, le visite tecniche e le lezioni in aula con esperti dal mondo aziendale. Tutte le attività, registrate e documentate, sono state certificate dalla segreteria didattica e inserite nella prima parte iniziale *Curriculum* del candidato, inserito nella piattaforma UNICA all'interno dell'*E-portfolio*.

Per quanto riguarda il percorso di Orientamento in uscita, il progetto si è articolato nelle seguenti fasi, modalità e procedure:

- nel collegio docenti di inizio anno, si è conferito l'incarico ai coordinatori di classe di svolgere il ruolo di Tutor affiancando nella programmazione e nello svolgimento delle varie attività della propria classe, il docente referente per l'orientamento (Orientatore). Per quest'anno scolastico solamente l'Orientatore e altri 4 docenti hanno svolto il "Corso di formazione Orienta-Menti" proposto dal MIM tramite INDIRE.
- apertura di uno sportello di counseling educativo formato dai Tutor, dall'Orientatore e da personale esperto di orientamento proveniente dalla facoltà di psicologia di IUSVE. Lo sportello aperto agli studenti secondo un orario e un calendario comunicato anche ai genitori, è stato aperto nel mese di ottobre e mantiene la sua presenza fino al termine dell'anno scolastico
- somministrazione di Test psicoattitudinali per verificare l'orientamento al lavoro e all'alta formazione
- somministrazione di Test di conoscenza personale ("PerformanSè") con l'obiettivo di individuare le competenze personali e sociali in vista della compilazione del proprio CV
- organizzazione di incontri sull'autoimprenditorialità e sulla gestione di un colloquio di lavoro
- organizzazione di un incontro per classe, sulle tipologie di contratti di lavoro e di Educazione Finanziaria con docenti esperti interni ed esterni, alla luce delle nuove norme
- organizzazione di incontri di testimonianza con imprenditori ed ex allievi (anche nella modalità a distanza)
- partecipazione alle giornate di open day universitarie e fiere dell'orientamento ("Job Orienta" a Verona, IUAV e Cà Foscari a Venezia, offerta degli ITS Academy in Veneto...)

Per il dettaglio e il calendario delle varie attività si veda quanto inserito in Piattaforma "UNICA".

E' stata predisposta e inviata in formato pdf via mail, agli studenti una sintesi del documento finale ("**Il Documento del Consiglio di Classe**") comprensiva dei contenuti disciplina per disciplina, degli obiettivi raggiunti e del loro livello di sufficienza, assieme alle metodologie, alle attrezzature, agli spazi utilizzati e agli strumenti di valutazione.

Vengono inoltre predisposte per le commissioni d'esame i documenti relativi agli studenti BES e DSA e messe a disposizione le diagnosi e i PDP che i consigli di classe hanno ritenuto fondamentali per garantire il corretto svolgimento delle prove d'esame e la corretta valutazione degli studenti segnalati. La documentazione può essere visionata in sede di riunione plenaria.

Tutta la documentazione è reperibile nel sito www.issm.it nell'area dell'ITT sotto la dicitura: "Documentazione Esame di Maturità 2025-2026".

ALLEGATO 1

CONTENUTI, ABILITÀ
E COMPETENZE

1. L'amore come dono di sé

1. Cogliere il senso positivo del 5° Comandamento del Decalogo che invita ad amare, rispettare e fare dono della vita. Formazione di una consapevolezza affettiva in grado di riconoscere il valore etico e culturale della generatività.
2. Cogliere le differenti visioni dell'amore nella cultura contemporanea, nella mentalità occidentale antica (Amore e Psiche) e nella mentalità orientale (Cantico dei Cantici).

2. La dottrina sociale della Chiesa – modulo di educazione civica

1. Studio di alcuni testi di encicliche o esortazioni pastorali che hanno fatto la storia della dottrina sociale della Chiesa. Ogni tematica è concretizzata dalla visione di testimonianze di personaggi storici o di imprenditori che hanno abitato le tensioni da analizzare. I testi sono ricordati attorno al macrotema del lavoro per riflettere sulle opportunità dentro a questo mondo. Le tematiche da affrontare sono:
 - Lavoro, sviluppo e profitto. Questo gruppo deve leggere un brano della *Caritas in Veritate* di Benedetto XVI e confrontarsi con la figura di Adriano Olivetti.
 - Lavoro, realizzazione e relazioni. Questo gruppo deve leggere un brano della *Laborem Excersens* di Giovanni Paolo II e confrontarsi con l'idea dell'economia di comunione proposta dall'economista dott. Zamagni.
 - Lavoro e globalizzazione. Questo gruppo deve leggere un brano della *Centesimus Annus* di Giovanni Paolo II e confrontarsi con la figura di Sergio Marchionne.
 - Lavoro e nuove tecnologie. Questo gruppo deve leggere un brano della *Laudate Deum* di Francesco e ascoltare un brano di un podcast creato da Will Media in collaborazione con Asso Lombarda che tratta il tema di come l'AI modificherà il lavoro.
 - Lavoro, solidarietà e sostenibilità. Questo gruppo deve leggere un brano della *Laudato Si'* di Francesco e confrontarsi con la figura di Brunello Cucinelli e l'idea della sostenibilità morale.
 - Lavoro, sindacati e diritti. Questo gruppo deve leggere un brano del Compendio della dottrina sociale della Chiesa a cura del Pontificio Consiglio della giustizia e della pace e confrontarsi con la storia di padre Popieluzko e le implicazioni che questa figura ha avuto nella storia del secondo dopoguerra.Ogni gruppo ha approfondito esclusivamente la figura a loro assegnata.

Testo adottato

Materiale fornito dal docente e appunti delle lezioni

Obiettivi

- Capacità di riflettere sulle tematiche proposte esponendo idee proprie.
- Far sorgere domande che aiutino a riflettere e a documentarsi.
- Imparare ad ascoltare posizioni diverse senza pregiudizi.
- Capacità di cogliere il nesso tra la vita quotidiana e gli argomenti trattati.

- Capacità di tradurre in scelte concrete di vita le scoperte maturate nella riflessione e nel confronto.
- Capacità di far dialogare le diverse discipline culturali attorno alle tematiche proposte

Metodologia

Le metodologie didattiche utilizzate, oltre alla tradizionale lezione frontale, hanno cercato per quanto possibile il coinvolgimento della classe con l'ausilio di video, di esposizioni personali, di dibattiti e di confronto fatto assieme.

Valutazione

Per la valutazione si è ricorsi principalmente a lavori scritti; la valutazione finale, inoltre, tiene conto del livello di coinvolgimento e partecipazione personale di ciascun studente

1. REALISMO E VERISMO

Il contesto culturale: la cultura positivista, Cenni su Flaubert e il realismo; il naturalismo francese: Zola, il romanzo sperimentale e l'impersonalità.

Giovanni Verga:

La vita e l'approdo alla poetica verista; gli obiettivi e le tecniche narrative: l'eclissi dell'autore, il narratore popolare e il suo linguaggio, lo straniamento, il meccanismo della regressione, il pessimismo: l'ideale dell'ostrica e *Il ciclo dei vinti*. Le novelle manifesto del verismo verghiano: *Fantasticherie* e l'anticipazione dei temi e dei personaggi del romanzo *I Malavoglia*. Lettura di alcuni brani del romanzo *I Malavoglia*: la trama, i personaggi, i luoghi e il tempo della narrazione.

Lettura di brani antologici tratti dal manuale:

- *Fantasticherie*;
- *Rosso Malpelo*;
- Da *I Malavoglia*:
 - dal capitolo I - L'inizio del romanzo;
 - dal capitolo XI - Un dialogo tra nonno e nipote: due mondi a confronto;
 - dal capitolo XV - L'addio di 'Ntoni.

2. IL DECADENTISMO

Breve presentazione: la crisi di fine ottocento e le tendenze decadenti in Europa e in Italia; la crisi della società borghese. Atteggiamenti dell'intellettuale decadente: inettitudine e isolamento (cenni a Baudelaire e il simbolismo francese: lettura delle poesie *Albatros* da "I fiori del male"); l'estetismo e la figura del *dandy*.

Giovanni Pascoli

La vicenda biografica, affrontata in funzione dell'analisi del testo poetico; il simbolismo pascoliano come personale interpretazione della poetica simbolista filtrata attraverso le esperienze biografiche e la elaborazione dei 'miti' personali. I legami familiari e il simbolo del "nido". La poetica espressa nel saggio *Il fanciullino*. Pascoli poeta delle piccole cose. Il poemetto *Italy*, temi e sperimentalismo linguistico (cenni). *Myricae*, temi e stile.

Lettura e analisi delle seguenti poesie tratte dalla raccolta *Myricae*:

- *X Agosto*
- *Arano*
- *Lavandare*

Gabriele D'Annunzio

Panoramica della vita dell'autore in funzione della spiegazione della produzione letteraria. L'autore tra letteratura e storia: d'Annunzio "storico", poeta e militare. L'estetismo come risposta alla crisi dei valori tradizionali. L'opposizione dell'intellettuale alla mediocrità del mondo borghese. L'arte e la bellezza come valori supremi. Il linguaggio dell'esteta. Lettura di brani dal romanzo *Il piacere*: la trama, i personaggi, i luoghi e il tempo della narrazione.

Lettura dei brani antologici tratti dal manuale:

- Da *Il piacere*:
dal Libro I, cap. 2 - Il ritratto di Andrea Sperelli.
dal Libro IV, cap. 2 - Quel nome (l'ultimo incontro tra Andrea e Maria).

3. LE AVANGUARDIE STORICHE E IL FUTURISMO

Il concetto di avanguardia, riferimenti anche all'ambito artistico.

Filippo Tommaso Marinetti: i manifesti della nuova poesia d'avanguardia.

Lettura dei brani antologici tratti dal manuale:

- Manifesto del Futurismo
- da *Battaglia Peso+Odore*, in appendice al *Manifesto tecnico della letteratura futurista*, a titolo esemplificativo come proposto dal manuale

4. IL ROMANZO MODERNISTA DI INIZIO NOVECENTO

Il Modernismo europeo nel contesto delle grandi scoperte di primo Novecento (cenni alle teorie di Einstein, Freud e Bergson), la crisi della conoscenza e il relativismo. Temi e forme del romanzo modernista europeo.

Luigi Pirandello

Panoramica della vita dell'autore in funzione della spiegazione della produzione letteraria; il relativismo conoscitivo e la frantumazione dell'io; il tema della maschera; la poetica dell'umorismo e il sentimento del contrario. *Il fu Mattia Pascal*: trama, temi e caratteristiche formali.

Lettura dei brani antologici tratti dal manuale:

- Da *Il Fu Mattia Pascal*:
 - o dal cap. I - Premessa. (*materiale fornito dall'insegnante*)
 - o dal cap. II - Premessa seconda (filosofica) a mo' di scusa. (*materiale fornito dall'insegnante*)
 - o dal cap. VIII - L'ingannevole gioia di diventare un altro.
 - o dal cap. XIII - La "lanterninosofia".
 - o dal cap. XV - Un bacio, la vita che ritorna.
 - o dal cap. XVIII - Pascal di fronte alla propria tomba.
- Scelta di tre novelle da *Novelle per un anno* come esemplificazione delle diverse sfumature del tema della maschera e della follia
 - Il treno ha fischiato*
 - La carriola* (sintesi)
 - La patente* (sintesi)

Italo Svevo

La vita, lo pseudonimo, le figure di riferimento per il suo percorso letterario, i romanzi. *La coscienza di Zeno*: struttura e ambientazione dell'opera; riferimento alla teoria psicanalitica di Freud; il narratore inaffidabile e l'influenza del "flusso di coscienza" di Joyce; la crisi della società borghese e il concetto di "malattia" e "salute".

Lettura di brani antologici tratti dal manuale:

- da “La coscienza di Zeno”
 - Prefazione
 - Dal cap.III “Il fumo”: *L’eterna ultima sigaretta*;
 - Dal cap.IV “La morte di mio padre”: *La morte e lo schiaffo del padre*;
 - Dal cap.V “La storia del mio matrimonio”: *Tutto in una sera: tre proposte di matrimonio per un sì*;
 - Dal cap.VII “Storia di un’associazione commerciale”: *La morte di Guido, dal veronal al funerale sbagliato*;
 - Dal cap.VIII “Psico-analisi”: *l’ecatombe finale*.

5. LA POESIA DI GUERRA:

Giuseppe Ungaretti*:

La vicenda biografica, affrontata in funzione dell’analisi del testo poetico. Ungaretti apolide e l’adesione all’interventismo. L’esperienza della guerra come evento determinante nella genesi della poesia. La raccolta *L’allegria*: il significato del titolo nell’esperienza biografica e poetica; lo slancio vitale nella poesia; la raccolta come diario di guerra. La forma del testo poetico: essenzialità, nudità, verticalità, brevità.

Lettura e analisi dei brani antologici tratti dal manuale:

- Dalla raccolta *L’allegria*:
Veglia
In memoria
San Martino del Carso
Sono una creatura

*Tali argomenti verranno trattati nel mese di maggio

6. ABILITARE ALLA PROVA D’ESAME

- tipologia A: indicazioni su come elaborare una presentazione unitaria e coerente di un testo letterario poetico o in prosa, in base alle indicazioni fornite dal ministero.
- tipologia B: esercitazioni su testi di diversa natura forniti dal ministero.
- tipologia C: esercitazioni su tracce fornite dal ministero.

Obiettivi raggiunti e loro livello di sufficienza

Durante l’anno la classe ha studiato i principali autori della letteratura italiana della fine dell’Ottocento e dell’inizio del Novecento, inserendoli nel contesto storico e culturale di riferimento anche allargando la riflessione al panorama europeo. Gli allievi hanno dimostrato discrete capacità di padroneggiare le conoscenze trattate e, a livelli diversi, hanno sviluppato la capacità di inquadrare gli autori e le principali opere nel contesto storico e culturale descrivendo i tratti formali, contenutistici e tematici. Una parte degli allievi ha manifestato un buon interesse alla materia e una costante applicazione nello studio di questa, sviluppando un’adeguata capacità di analisi e interpretazione dei testi letterari utilizzando il lessico specifico della disciplina; alcuni allievi invece hanno dimostrato durante l’anno interesse e applicazione allo studio in maniera non sempre continua e costante, riuscendo a raggiungere ugualmente il livello di sufficienza seppur dimostrando una minore padronanza.

Nella realizzazione del testo scritto gli allievi hanno globalmente dimostrato di aver conseguito la capacità di organizzare un testo ordinato e pertinente alla richiesta e di elaborare criticamente i contenuti della

traccia proposta in base alle diverse tipologie; le competenze raggiunte per quanto riguarda il livello morfosintattico e lessicale sono diverse da studente a studente.

Metodologie, attrezzature e spazi

Le lezioni sono spesso state introdotte da una contestualizzazione storica della corrente letteraria e biografica dell'autore affrontato. Sono stati forniti strumenti di sintesi su biografia, tratti stilistici e temi degli autori affrontati, al fine di permettere l'orientamento nel panorama storico e culturale cui apparteneva l'autore. Sono stati forniti testi in formato digitale, incentivando l'utilizzo del manuale anche nella sua forma digitale, per permettere agevolmente l'utilizzo degli strumenti messi a disposizione dalla scuola, oltre che per venire incontro alle esigenze specifiche degli studenti che possono necessitare di strumenti specifici per seguire più agevolmente le lezioni.

Strumenti di valutazione (tipologia delle prove)

Le prove utilizzate ai fini della valutazione sono state di varia tipologia. La valutazione della comprensione e dell'apprendimento dei contenuti di storia della letteratura è avvenuta, nella prima parte dell'anno, per lo più attraverso prove scritte strutturate con domande a risposta aperta. Nella seconda parte dell'anno, la verifica sommativa è stata condotta attraverso interrogazioni, in vista del colloquio d'esame. La valutazione delle competenze di scrittura è avvenuta tramite somministrazione di tracce di prova scritta di diversa tipologia, individuate dal sito del Ministero dell'Istruzione e del Merito, in vista della prima prova d'esame.

STORIA

PROF.SSA BERALDO CHIARA

1. I PROBLEMI POST-UNITARI: L'ITALIA TRA '800 E '900:

- La sinistra storica: i programmi e le riforme (elettorale e scolastica), il protezionismo a favore dell'industria e le conseguenze nell'agricoltura;
- La politica di Giolitti: neutralità e mediazione tra le parti sociali; i rapporti con i partiti di massa: riforme e concessioni: il suffragio universale maschile.
- La conquista della Libia
- La crisi del sistema giolittiano.

2. LA PRIMA GUERRA MONDIALE

- Premesse: crisi sociale, avvento dei nazionalismi e sviluppo degli armamenti.
- Le fasi principali;
- l'intervento dell'Italia: il patto di Londra, il dibattito tra interventisti e neutralisti;
- Il 1917 come anno cruciale: la riv. russa, l'intervento degli USA (i 14 punti di Wilson) e Caporetto
- Le conferenze di pace di Parigi, il nuovo assetto geopolitico dell'Europa, la nascita della Società delle Nazioni.

3. IL PRIMO DOPOGUERRA

- Il dopoguerra in Italia e in Europa: la crisi economica e politica
- La rivoluzione russa: premesse, gli schieramenti politici; le rivoluzioni di febbraio e di ottobre; Lenin e le tesi di Aprile; il colpo di stato bolscevico e la guerra civile; il comunismo di guerra; la nascita dell'URSS, la NEP.
- Il biennio in Germania: il tentativo rivoluzionario comunista e la nascita della repubblica di Weimar; l'emergere dei movimenti di destra
- Il biennio rosso in Italia: situazione economica, i nuovi partiti politici, il rilancio del nazionalismo: dalla vittoria mutilata alla questione di Fiume.

4. LA NASCITA DEI TOTALITARISMI IN EUROPA

- Il movimento fascista: caratteri ideologici; i fasci di combattimento e la nascita del partito fascista; l'ultimo governo Giolitti, l'ingresso dei fascisti al Parlamento, la marcia su Roma; il fascismo dalla fase legalitaria alla dittatura.
- Lo Stalinismo in Russia: il socialismo in un solo paese; i piani quinquennali: la questione dei kulaki; la repressione politica: gulag e purghe.
- Il Nazismo in Germania: la situazione della Germania negli anni Venti; la crisi e l'affermazione del partito nazista; le tappe salienti dell'ascesa di Hitler al potere: il *Mein Kampf*, l'antisemitismo, il riarmo. Il primo espansionismo.

5. LA SECONDA GUERRA MONDIALE*

- I piani di Hitler, le tappe di realizzazione. Dall'Anschluss alla questione di Danzica.
- le linee della politica estera italiana, le alleanze.
- le fasi principali.
- Le vicende del '43 in Italia a partire dalla caduta del fascismo; lo sbarco alleato e l'armistizio;

- l'occupazione nazista e i fronti; l'organizzazione della resistenza in Italia: le componenti politiche;
- il ruolo del CLN, la svolta di Salerno, la liberazione. (cenni)
- La fine della guerra e i nuovi equilibri europei: gli accordi di Yalta (cenni)

*Tali argomenti verranno trattati nel mese di maggio

Testo adottato: Fossati, Luppi, Zanette, Spazio Pubblico, vol. 3; Pearson.

Obiettivi raggiunti e loro livello di sufficienza

La classe nel corso dell'anno ha dimostrato un discreto interesse per le lezioni e la disciplina, stimolati soprattutto dalla progressiva presa di consapevolezza del legame tra la storia e il presente.

Gli allievi dimostrano di conoscere le linee portanti del programma sviluppato nel corso dell'anno e di saper descrivere in modo complessivamente ordinato gli eventi.

Metodologie, attrezzature e spazi

Durante l'anno sono state impiegate diverse metodologie didattiche, come la lezione frontale dialogata con supporto di mappe concettuali, schemi alla lavagna o presentazioni multimediali, e la flipped classroom, per incentivare l'autonomia degli studenti nello studio e stimolare la riflessione critica in classe sugli argomenti studiati.

Strumenti di valutazione (tipologia delle prove)

La valutazione delle conoscenze e delle abilità è stata affidata al confronto orale in itinere e a verifiche sommative in forma scritta strutturata oppure mediante interrogazione orale.

Nella valutazione si è tenuto conto della capacità di seguire l'andamento un fenomeno nelle sue linee principali, di fornirne un corretto inquadramento cronologico e di saperne poi specificare gli sviluppi.

RIPASSO E APPROFONDIMENTO GRAMMATICALE

Ripasso: Past Simple e Past Continuous; Present Perfect Simple e Continuous / Been vs Gone / For e Since; Word Formation (prefixes e suffixes); Passive Form.

Materiale utilizzato:

presentazioni, risorse online, esercizi tratti da testi di grammatica e condivisi digitalmente tramite Google Classroom.

ART AND LITERATURE**The Romantic Age**

- Historical context
- Frankenstein – Mary Shelley
- Wanderer Above the Sea of Fog – Caspar David Friedrich
- The 3rd of May - Francisco Goya
- Liberty Leading the People – Eugène Delacroix

The Victorian Age

- Historical context
- The Great Exhibition
- The Victorian Compromise
- Photography and book illustrations
- Pre-Raphaelites
- The Picture of Dorian Gray and A Christmas Carol: features and themes
- The Picture of Dorian Gray: Book cover analysis (activity: “Judge a book by its cover”)

Belle Epoque and Art Nouveau in Europe

- Historical context
- The Birth of Modern Shopping
- The role of Advertising Posters
- Alphonse Mucha
- Henri de Toulouse-Lautrec
- Antoni Gaudi
- Gustav Klimt
- Modern examples of Art Nouveau features in Advertising

The Modern Age

- Historical context
- Stream of Consciousness Technique
- Direct and Indirect Interior Monologue
- Ulysses – James Joyce: plot, themes and style
- Mrs Dalloway – Virginia Woolf: plot, themes and style
- Avant-garde movements: Cubism, Futurism, Dadaism and their main representatives (Pablo Picasso, Umberto Boccioni, Fortunato Depero, Marcel Duchamp, Raoul Hausmann)
- Influence of Modern Art on poster design

Materiale utilizzato:

presentazioni, risorse online, materiale autentico selezionato dall'insegnante, testi, audio e video condivisi tramite Google Classroom.

Video:

Ulysses: <https://www.youtube.com/watch?v=0EblOaE1wNU>

Cubism: <https://www.youtube.com/watch?v=IF-nmwm7-Bg>

Futurism: <https://www.youtube.com/watch?v=U4WITijUNc0>

Dadaism: <https://www.youtube.com/watch?v=U4WITijUNc0>

ABILITÀ, OBIETTIVI, COMPETENZE E METODOLOGIE ADOTTATE

Sviluppo delle quattro abilità linguistiche fondamentali (parlato, scrittura, lettura, ascolto)

- Espressione orale (*speaking skills*): esprimere la propria opinione
- Espressione orale: realizzare una presentazione
- Espressione orale: saper argomentare e fare collegamenti
- Espressione scritta (*writing skills*): rispondere per iscritto in modo adeguato ed organico a domande aperte relative ai contenuti oggetto del programma
- Comprensione del testo (*reading skills*): lettura di testi e svolgimento di esercizi vari volti a testare la capacità di comprensione di un testo scritto in lingua inglese
- Abilità ricettive (*listening skills*): ascolto di tracce audio e di esercizi volti a testare la capacità di comprensione, visione di video nell'ambito degli argomenti trattati da cui trarre informazioni da poter riutilizzare durante esposizioni o interrogazioni

Obiettivi effettivamente raggiunti e loro livello

La classe, seppur con diversi livelli di competenza e sicurezza, è in grado di:

- riportare i principali contenuti proposti relativi agli argomenti trattati;
- usare la principale terminologia tecnica in lingua inglese relativa agli argomenti oggetto del programma;
- saper leggere e comprendere testi in lingua inglese relativi ai contenuti oggetto del programma;
- saper ascoltare e comprendere video e tracce audio in lingua inglese relativi ai contenuti

- oggetto del programma;
- saper seguire una lezione in lingua inglese e prendere appunti;
- saper rispondere per iscritto ed in modo adeguato a domande aperte relative ai contenuti oggetto del programma;
- saper sostenere un colloquio orale in lingua inglese, rispondendo a domande aperte relative ai contenuti oggetto del programma;
- saper esprimere la propria opinione in inglese sia oralmente che per iscritto;
- saper presentare oralmente i risultati di una ricerca;
- saper applicare, nella produzione scritta e orale, le conoscenze grammaticali acquisite.

Nel corso dell'anno solo una parte della classe ha seguito le lezioni con adeguato interesse.

Le difficoltà riscontrate dalla maggior parte degli studenti sono relative alla rielaborazione in autonomia dei contenuti. Piuttosto limitate appaiono, infatti, le capacità di approfondimento personale, di collegamento inter-disciplinare e di organicità espositiva.

Per quanto riguarda la conoscenza base dei contenuti, invece, questa risulta essere complessivamente sufficiente.

Nello specifico, la classe ha dimostrato di saper esporre in modo piuttosto esaustivo un argomento anticipatamente concordato e preparato, mentre presenta maggiori incertezze nel caso di domande da parte del docente che presuppongano una conoscenza più ampia e una rielaborazione personale del concetto.

Relativamente alla forma, alcuni studenti ancora non hanno acquisito un adeguato controllo sulla correttezza morfosintattica, commettendo ripetutamente errori, anche nella grammatica di base.

Metodologie adottate

L'approccio adottato nel corso dell'anno è di tipo comunicativo, mirato allo sviluppo delle abilità linguistiche oltre che all'acquisizione dei contenuti.

Il materiale fornito è stato perlopiù tratto da siti Internet e accuratamente adattato alle necessità didattiche.

In particolare, nell'affrontare gli argomenti tecnico-teorici relativi alle materie d'indirizzo, la tradizionale lezione frontale si è basata soprattutto sull'interazione con gli studenti mirata all'instaurazione di un dialogo in lingua. L'uso di schemi esplicativi mediante proiezione è stato sempre affiancato alla lettura di testi e, talvolta, alla visione di video così da poter lavorare anche sul miglioramento delle abilità ricettive.

L'abilità produttiva scritta, invece, è stata sviluppata attraverso l'esecuzione di esercizi spesso in forma di domande aperte o di testi buchi (*gap fill*).

Si è cercato, soprattutto, di dare ampio spazio allo sviluppo della produzione orale, attraverso il lavoro a gruppi, attività di dibattito, presentazioni individuali, nonché attraverso il colloquio orale con l'insegnante in occasione della verifica.

Oltre agli argomenti di tipo teorico, sono stati presentati alcuni aspetti grammaticali tramite lezione frontale ed esercizi, volti al consolidamento e all'approfondimento delle conoscenze linguistiche ai fini di una migliore produzione orale.

Strumenti di valutazione

- Prove scritte (domande aperte, V/F, testi buchi)
- Verifiche orali formative e sommative (presentazioni, risposta a domande aperte, argomentazioni, descrizioni di opere d'arte, pubblicità, trame)

Per valutare la conoscenza degli argomenti di carattere tecnico-teorico, sono stati effettuate verifiche orali, volte non solo ad accertare la comprensione e l'acquisizione dei contenuti, ma anche a spingere gli studenti all'elaborazione personale e alla valutazione autonoma attraverso un'analisi ragionata.

I criteri utilizzati per valutare questo tipo di prove sono stati: padronanza della lingua (lessico e grammatica), acquisizione delle conoscenze (contenuto) e organicità nell'argomentazione, cercando di dare peso sia al controllo dell'accuratezza e della disinvoltura espositiva che ai contenuti.

Per gli studenti con disturbi specifici di apprendimento certificati la valutazione è stata coerente con il Piano Didattico Personalizzato predisposto dal consiglio di classe.

Il programma di matematica del quinto anno lavora su due diversi obiettivi. Il primo è approfondire e ampliare alcuni elementi di analisi già introdotti, specificando e formalizzando i concetti già visti gli anni precedenti (limiti e derivate) e approfondendoli tramite i teoremi dell'analisi matematica. Il secondo obiettivo è quello di riprendere i concetti di calcolo combinatorio, probabilità e variabili aleatorie già introdotti al quarto anno e vederne un'applicazione specifica al gioco d'azzardo.

Si presentano le fasi principali dello studio condotto:

1. CONTINUITA'

- Definizione di funzione continua in un punto, condizione necessaria ma non sufficiente perché una funzione sia continua.
- Salto finito, salto non finito, discontinuità eliminabile.
- Teorema degli zeri e algoritmo di bisezione.

2. DERIVABILITA'

- Significato geometrico di rapporto incrementale e derivata.
- Definizione di derivata.
- Calcolo di derivate: polinomi, funzioni potenza, funzioni esponenziali, funzioni logaritmiche.
- Massimi e minimi relativi: se una funzione ammette max o min relativo allora la derivata nel punto si annulla.
- Studio di funzione, come si applica il calcolo della derivata nella ricerca dei massimi e minimi di una funzione.

3. PROBABILITA'

- Variabili aleatorie discrete: variabile binomiale. Calcolo della distribuzione attraverso l'utilizzo di Fogli quando $n > 10$
- Variabili aleatorie continue: variabile uniforme e variabile Gaussiana. Tavola di Sheppard per il calcolo delle probabilità.
- Il gioco d'azzardo: analisi di diversi giochi d'azzardo (SuperEnalotto, 10 e lotto, Win for life, Roulette, Gratta e Vinci) con particolare attenzione alla loro storia, alle probabilità di vincita, ai meccanismi psicologici che inducono il gioco, alla comunicazione pro e contro il gioco d'azzardo, alle leggi che regolamentano il gioco d'azzardo.
- Analisi di alcune pubblicità del gioco d'azzardo in collaborazione con la prof.ssa Alessandra Maccatrozzo.

Libro di Testo:

Paola, Impedovo, Castagnola: Matematica Dappertutto vol C.

Obiettivi realizzati

- Riconoscere se una funzione è continua in un punto e in un intervallo.
- Saper descrivere i punti di discontinuità di una funzione, salto finito, infinito, discontinuità eliminabile.

- Calcolare limite destro e sinistro di una funzione attorno a un punto.
- Verificare se una funzione ammette uno zero in un intervallo e calcolarlo con l'algoritmo di bisezione.
- Saper calcolare la derivata di una funzione semplice.
- Conoscere il legame tra derivata e funzione, e tra pendenza della retta tangente e valore della derivata calcolato nel punto.
- Saper calcolare massimi e minimi di funzione in casi semplici.
- Saper definire e calcolare una variabile aleatoria discreta e in particolare essere in grado di distinguere in quali situazioni si può usare la variabile Binomiale.
- Saper definire e calcolare una variabile aleatoria continua e in particolare essere in grado di distinguere in quali situazioni si può usare la variabile Uniforme o la Gaussiana
- Utilizzare gli strumenti della probabilità e del calcolo combinatorio per calcolare la probabilità dei vari giochi d'azzardo.

Strumenti di valutazione

1) Prove scritte per valutare:

- Correttezza nell'applicare le regole
- Correttezza nell'esecuzione dei calcoli
- Chiarezza espositiva nello svolgimento degli esercizi e nelle risposte alle domande di teoria.
- Velocità e sicurezza nello svolgimento

2) Partecipazione orale per valutare:

- la comprensione approfondita dell'argomento,
- la proprietà di linguaggio,
- la capacità di collegamento,
- la capacità di giustificare il procedimento

3) Interesse, partecipazione, costanza

Nel definire il livello di sufficienza, si sono considerati i seguenti descrittori:

- **la correttezza nel ragionamento**
- **la correttezza nel distinguere la situazione presentata dall'esercizio e nell'interpretazione del testo.**
- **la correttezza del linguaggio nelle risposte teoriche e nella spiegazione degli esempi.**
- **la correttezza globale del calcolo**, considerando livelli di gravità superiore se si tratta di errori concettuali (per es. errori di segno, avere valori di probabilità maggiori di 1, errore nel calcolo della derivata o nell'applicazione dei teoremi) o di distrazioni vere e proprie (errore di calcolo all'ultimo passaggio, trascrizione non corretta del testo dell'esercizio ma successiva correttezza nel suo svolgimento).

Prerequisiti

- Per affrontare il programma del quinto anno di Tecnologia dei Processi di Produzione, gli allievi dovranno dimostrare di aver sviluppato capacità espressive adeguate (utilizzo di linguaggio tecnico appropriato e di un glossario specifico) e sufficienti conoscenze circa i seguenti argomenti:
 - evoluzione dell'industria grafica, il mercato grafico e le strutture produttive;
 - workflow produttivo grafico, fase di pre press, press e post press;
 - procedimenti grafici e relativi processi di stampa;
 - prodotti dell'industria grafica e loro classificazione entipologica;
 - retinatura delle immagini;
 - impostazione tecnica degli stampati: definizione del foglio macchina e delle segnature, soluzioni per l'allestimento dei prodotti grafici;
 - merceologia: carta e supporti alternativi (materie prime, processo produttivo, classificazione dei prodotti).

1. GLI INCHIOSTRI

- introduzione: definizione di inchiostro
- tipi di inchiostri: grassi, UV, liquidi

- Gli inchiostri grassi
- composizione degli inchiostri grassi: percentuali delle componenti
- il pigmento: caratteristiche
- classificazione dei pigmenti: organici (naturali e sintetici) e inorganici (naturali e sintetici)
- il veicolo: cos'è e caratteristiche
- composizione del veicolo: oli minerali, oli vegetali, resine
- gli additivi: cosa sono e scopo
- gli essiccanti e gli antiscartini
- le cere, i gelificanti, i plastificanti, le cariche

- Gli inchiostri liquidi
- composizione degli inchiostri liquidi: percentuali delle componenti
- il pigmento (pigmenti inorganici)
- i solventi
- le resine
- additivi: antigraffio, scivolosità superficiale, stabilizzanti, disperdenti, bagnanti, antiossidanti

- Tipi di pigmenti
- pigmenti neri
- pigmenti bianchi
- pigmenti organici colorati
- pigmenti metallici

- Processo produttivo dell'inchiostro grasso
- fasi operative
- preparazione del veicolo a caldo

- preparazione del veicolo freddo
- differenza tra il sistema a caldo e a freddo
- miscelazione del veicolo con il pigmento
- la macinazione degli inchiostri: raffinatrici a 3/5 cilindri e grindometro

- Processo produttivo dell'inchiostro liquido
- fasi operative
- mulini a microsfele
- la concentrazione degli inchiostri

- Le vernici: tipi, caratteristiche e campi di applicazione
- vernici a base oleoresina
- vernici a base UV
- vernici a base solvente
- vernici a base acqua
- tecnica di verniciatura drip-off in macchina offset con gruppo flessografico

- Gli inchiostri all'acqua
- caratteristiche principali, pregi e limiti, campi di impiego

- Caratteristiche reologiche degli inchiostri
- cos'è la reologia
- la viscosità
- la tixotropia
- il tiro o tack

- Tipi di essiccazione degli inchiostri
- fasi del processo di essiccazione: analisi in funzione del tipo di supporto
- il setting dell'inchiostro: fattori che lo influenzano
- tipi di essiccazione: penetrazione, filtrazione selettiva, ossidopolimerizzazione, IR, UV
- pregi e limiti dell'essiccazione UV e IR

- La scala Pantone
- cos'è a cosa serve
- le basi Pantone

- Inchiostri per applicazioni speciali: cenni
- inchiostri profumati
- inchiostri termocromici
- inchiostri fosforescenti
- inchiostri glitter
- inchiostri floccati
- inchiostri magnetici
- inchiostri per stampa digitale: toner e inkjet, cenni sulla composizione
- analisi delle principali tipologie di inchiostri inkjet: base acqua, latex, solvente, uv, suv, nanografici, electroink

- I test di laboratorio sugli inchiostri: cenni

- viscosità: tazza ford o zahn cup, viscosimetro Laray
- esame colorimetrico con spettrofotometro e uso dello spazio Lab
- grado di lucido: glossometro
- resistenza alla luce: xeno test; gradi di resistenza alla luce
- resistenza agli alcali, alla nitro, all'alcool

2. COLORIMETRIA

- Cos'è il colore e influenza delle illusioni ottiche
- Cos'è la colorimetria e perché è importante nelle produzioni industriali
- Le discipline che studiano il colore: fisica, fisiologia, psicologia
- La sensazione di colore e la percezione del colore
- Il meccanismo della percezione dei colori
- Il metamerismo: cos'è e tipologie
- Fisica e percezione della luce: gli scienziati che studiarono il colore
- Teorie sulla luce: corpuscolare e ondulatoria
- Luce e onde elettromagnetiche: definizione
- Caratteristiche delle onde elettromagnetiche: frequenza, lunghezza d'onda, ampiezza e unità di misura
- Onde elettromagnetiche: relazione tra lunghezza d'onda e frequenza
- Onde elettromagnetiche: relazione tra frequenza ed energia
- Lo spettro elettromagnetico: onde radio, microonde, infrarossi, luce visibile, ultravioletti, raggi X e raggi gamma
- Relazione tra frequenza ed energia
- La luce (campo del visibile) e relazione fra lunghezze d'onda e colori
- Luce monocromatica, policromatica e loro rappresentazione grafica
- Spettro di emissione di una sorgente e spettro di riflessione di una superficie/corpo
- Concetto di superficie bianca, grigia, nera e colorata e rappresentazione grafica
- Occhio e percezione del colore: struttura e funzionamento delle componenti
- La retina e i fotorecettori: coni e bastoncelli, funzioni
- Teorie sulla visione dei colori: duplicità visione, tricromatica, opponenza cromatica
- Difetti e anomalie della visione: il daltonismo, cos'è e a cosa è dovuto, come "gestirlo"
- Corpo nero o radiatore termico e temperatura colore e grafico di Plank
- Sorgenti luminose e illuminanti: definizioni
- Concetto di temperatura colore di una sorgente luminosa o di un illuminante
- Sorgenti planckiane e non planckiane
- Gli illuminanti CIE A, B, C, D50, D65: caratteristiche
- Gli illuminanti adatti per la misurazione delle superfici colorate
- Influenza della luce sulla percezione del colore
- Esercitazioni relative alla percezione dei colori in funzione delle luci incidenti sulle superfici colorate
- Gli attributi del colore: tinta, saturazione e luminosità, definizioni
- La rappresentazione degli attributi del colore attraverso spettro di riflessione/emissione
- La cromaticità
- Sistemi di riproduzione del colore: sintesi additiva e sottrattiva e campi d'impiego
- Sistemi di rappresentazione/specificazione dei colori: cosa sono, funzione ed evoluzione
- Sistemi basati su campioni fisici colorati casuali e ordinati: concetto di sistema relativo
- Campionari tessuti e vernici, sistema Munsell, atlanti cromatici, sistema Pantone

- Sistemi numerici: concetto di sistema assoluto
- Lo spazio cromatico CIE 1931: definizione di osservatore standard, illuminanti standard, primari XYZ, funzioni imitazione colore, valori tristimolo
- Il diagramma cromatico CIE 1931 xyY: descrizione della struttura e rappresentazione di un punto colore attraverso le coordinate cromatiche
- Interpretazione di un punto colore nel diagramma CIE 1931: tinta, purezza eccitazione, brillantezza
- Limiti dello spazio cromatico CIE 1931
- Spazio cromatico CIE 1964 UCS: descrizione della struttura e introduzione al concetto di delta E
- Spazio cromatico CIE 1976 Luv: descrizione della struttura e campi di applicazione
- Spazio cromatico CIE 1976 Lab-LCh: descrizione della struttura e campi di applicazione
- Le coordinate cromatiche L, a, b, il calcolo del delta E
- Relazione tra spazio cromatico CIE 1976 Lab e CIE 1976 LCh
- Tolleranze delta E

3. VALUTAZIONE COLORE E INCHIOSTRO NEL PROCESSO PRODUTTIVO

- Il controllo qualità nelle fasi del processo grafico
- La valutazione colore e inchiostro nella fase di stampa: valutazione soggettiva (visiva), valutazione oggettiva (strumentale)
- Strumenti per la misurazione del colore e dell'inchiostro
- Lo spettrofotometro: a cosa serve, struttura e principio di funzionamento, tipologie
- Il colorimetro: a cosa serve, struttura e principio di funzionamento
- Il densitometro: a cosa serve e che cosa misura
- Cos'è la densità (o forza di stampa), relazione con l'opacità
- Tipologie di densitometri
- Struttura del densitometro e principio di funzionamento
- Filtri polarizzatori e colorati: differenza
- Status dei densitometri
- Analisi densitometrica di uno stampato
- Densità in funzione del processo di stampa, dello spessore di inchiostro e del supporto
- Valori ottimali di densità e influenza sulla qualità dello stampato
- Il contrasto di stampa (K): come si determina e la determinazione del corretto valore di densità
- La percentuale di punto di retino
- Dot gain (fisico e ottico) in funzione del supporto e creazione delle curve di compensazione
- Il trapping di pre stampa e il trapping di stampa: definizione della sequenza di stampa
- Valutazione strumentale dell'inquinamento degli inchiostri
- L'errore di tinta
- Il grado di grigio

4. METODI DI ANALISI DEL MERCATO: ELEMENTI DI MARKETING

- Definizione di "marketing": definizione generale, definizione secondo l'A.M.A. (American Marketing Association), definizione sociale, definizione manageriale
- Mercato, domanda e offerta
- I bisogni, desideri e domanda:
 - la piramide di Maslow
 - tipologie di bisogno secondo Philip Kotler

- bisogni e desideri a confronto
- le diverse tipologie di domanda
- Il mass marketing e niche marketing:
 - le nicchie
 - l'indice P.V.P. nel niche marketing: personal fulfillment, value to marketplace, profitability
- Il rapporto tra l'industria e il mercato:
 - le tipologie di mercato: consumer, business, global, government
 - i luoghi del mercato: marketplace, marketspace, metamarket
 - la supply chain
 - i trend del mercato: big data, globalizzazione, la responsabilità sociale
- Product life cycle:
 - fase di introduzione: prezzo di infiltrazione, prezzo di scrematura
 - fase di crescita
 - fase di maturazione
 - fase di declino: eliminazione, mietitura, vitalizzazione
 - la Curva di Levitt: prodotti style, prodotti fashion, prodotti fad
- Gli approcci aziendali: orientamento alla produzione
 - orientamento al prodotto
 - orientamento alla vendita
 - orientamento al marketing: il marketing mix prodotto, prezzo, posizione, promozione
 - orientamento olistico: marketing interno, marketing integrato, marketing performativo, marketing relazionale, le nuove leve del marketing (persone, processi, programmi, performance)
- Il marketing plan: fase di analisi
 - analisi del contesto interno: mission, vision e valori, brand identity, prisma di Kapferer, conoscenza della marca, tipologie di prodotto
 - analisi del contesto esterno: ricerca secondaria, ricerca primaria quantitativa e qualitativa, metodi di ricerca, differenze tra ambiente e mercato, mappa di posizionamento, analisi della comunicazione online, le 5 forze di Porter)
 - analisi SWOT
- La fase di strategia
 - obiettivi comunicativi: il modello degli obiettivi S.M.A.R.T.
 - definizione dei pubblici: segmentazione sociodemografica, segmentazione secondo i comportamenti di consumo, segmentazione psicografica
 - studio delle personas
 - definizione degli insights
 - la strategia creativa: value proposition, modello S.U.C.C.E.S., la copy strategy, il modello R.A.E.S.
- La fase operativa
 - progettare i touchpoint
 - creare il communication mix
 - definire il media planning
 - timing e risorse: il diagramma di Gantt
 - budget: rapporto tra make e buy
- La fase di verifica: definizione dei K.P.I. (key performance indicators)

Testi adottati

Slide create dagli insegnanti.

Obiettivi, competenze, capacità raggiunte

Capacità espressive adeguate, buon utilizzo di un linguaggio tecnico appropriato e di un glossario specifico. Discreta conoscenza degli inchiostri da stampa (materie prime, processo produttivo, caratteristiche, sistemi di essiccazione). Buona conoscenza della colorimetria, degli spazi cromatici, dei sistemi di rappresentazione del colore. Adeguata conoscenza dei sistemi di valutazione del colore nel processo produttivo (densitometria e colorimetria) e dei principali strumenti necessari a tale scopo. Buona conoscenza delle strategie di analisi del mercato e dei flussi organizzativi e operativi per la produzione di un piano di marketing.

Metodologie adottate, attrezzature e spazi

Nel corso dell'anno scolastico sono state adottate metodologie di lavoro differenziate a seconda dei contenuti presi in considerazione. Oltre alla tradizionale lezione frontale, talvolta si sono formati dei gruppi di lavoro in modo da favorire il confronto tra gli allievi. Per una maggiore diversificazione del messaggio, si sono utilizzate attrezzature informatiche e multimediali a disposizione della scuola quali computer, tablet, videoproiettori, rete Internet.

Altre preziose opportunità di formazione sono state concretizzate in alcune lezioni tenute da professionisti del settore unitamente alla partecipazione a conferenze tecniche o visite in aziende del territorio.

Strumenti di valutazione

Gli strumenti di valutazione utilizzati durante il percorso didattico dell'ultimo anno hanno previsto l'uso di prove scritte, con domande a risposta breve o a scelta multipla, e interrogazioni orali. Sono stati inoltre svolti alcuni lavori di ricerca, che sono stati poi presentati singolarmente o in gruppo a livello orale.

1. Contenuti - Conoscenze - Programma effettivamente svolto

I contenuti delle lezioni e delle esercitazioni svolte hanno riguardato i seguenti argomenti:

- **Fondamenti di composizione della comunicazione grafica (Manifesto Pubblicitario, banner, comunicazione social):**
 - **Principi della composizione grafica:** (punto focale, linee guida e costruzione, scale e gerarchie, creare equilibrio, elementi complementari, contrasto, elementi grafici, progettare lo spazio bianco, griglie e allineamento elementi, la regola dei terzi);
 - **Fondamenti di composizione:** tipologie, forme immagini, colori, testo, la percezione visiva, lo spazio, la gerarchia degli elementi, il ritmo;
 - **Le regole compositive:** profondità, simmetria, equilibrio, utilizzo delle linee e delle forme, diagonali, movimento, griglie, silhouette, spazio negativo, cornici;
 - **Struttura di un annuncio e di una campagna pubblicitaria:** loghi, payoff, visual, headline, sub headline, body copy, pack shot, trademark;
 - Le **figure retoriche** in pubblicità.
- **La Campagna Pubblicitaria:** studio sistematico delle fasi di ideazione e sviluppo di un progetto di comunicazione integrata.
 - **Obiettivi e Strategie:** definizione dei traguardi comunicativi e pianificazione delle linee strategiche per il loro raggiungimento.
 - **Struttura e Copy Strategy:** analisi degli elementi costitutivi della strategia creativa, con particolare attenzione alla definizione del *Benefit*, della *Reason Why* e del *Tone of Voice*.
 - **Tipologie di Campagna:** approfondimento tecnico sulle campagne **Multisoggetto** (articolazione del messaggio su più varianti creative) e **Multicanale** (integrazione sinergica tra diversi media e piattaforme).
 - **Analisi di Casi Studio:** esame critico di campagne pubblicitarie di rilievo nazionale e internazionale per l'individuazione dei modelli teorici applicati.
 - **L'Agenzia di Comunicazione e Pubblicità:** analisi dell'assetto organizzativo e funzionale delle agenzie di comunicazione moderne, aree funzionali, ruoli e competenze professionali, flussi di lavoro.
- **Le Campagne di Sensibilizzazione:** analisi della comunicazione sociale e di pubblica utilità come strumento di promozione di valori civici e di sensibilizzazione su tematiche di interesse collettivo.
 - **Tipologie e Finalità:** classificazione delle campagne sociali (informativa, educativa, di advocacy) e distinzione rispetto alla comunicazione commerciale per obiettivi e target.
 - **Elementi Compositivi e Linguaggi:** studio dei registri espressivi propri della comunicazione sociale, analizzando l'uso dei diversi codici linguistici (ironico, drammatico, provocatorio, descrittivo) e della loro efficacia comunicativa.
 - **Messaggio e Retorica dell'Immagine:** approfondimento sul ruolo fondamentale delle immagini e del loro valore simbolico nella costruzione del messaggio, finalizzato a generare impatto emotivo e consapevolezza critica.
 - **Analisi di Casi Studio:** esame analitico di campagne di successo promosse da organizzazioni non profit ed enti istituzionali, con valutazione delle strategie creative e dei canali di diffusione utilizzati.
- **Fondamenti di Storia dell'arte ed analisi dell'opera:**
 - Storia della fotografia e grandi esposizioni universali;
 - Manet, Monet e l'impressionismo (Colazione sull'erba, Bar delle Folies Bergere, Olympia, Impressionne levar del sole, Le Cattedrali, Le ninfee);
 - Manifesti '800 (Manifesto Moulin Rouge, Divan Japonais);
 - Seurat, e il Puntinismo (La domenica pomeriggio all'isola della Grande Jatte);

- Van Gogh (I mangiatori di patate, Gli autoritratti, La camera di Arles, La notte stellata);
 - Picasso e il cubismo (La tragedia, Les demoiselles d'Avignon, Guernica, Premonizione guerra civile (S. Dali));
 - **Secessione Viennese**
 - Gustave Klimt (La pallade Atena, Giuditta I, Il bacio);
 - Egon Schiele (Autoritratto come San Sebastiano, Autoritratto in ginocchio, Autoritratto doppio, L'abbraccio, la famiglia);
 - **Il Futurismo**
 - Umberto Boccioni (Città che sale, Forme uniche della continuità dello spazio, Materia);
 - Mark Rothko (Centro Bianco, serie di opere per il Four Seasons di New York);
 - Edward Hopper (Soir Bleu, Nighthawks, Morning Sun);
 - Alberto Giacometti (La mano, La piazza, Uomo che cammina);
 - Francis Bacon (Studio sul ritratto di Innocenzo X, Three studies for self-portrait).
- **Esercitazioni**
- **Progettazione e realizzazione di prodotti grafici (Manifesti):** applicazione delle regole di composizione grafica approfondite durante il percorso didattico, con particolare attenzione alla strutturazione del layout, alla gerarchia visiva e all'equilibrio tra gli elementi comunicativi.
 - **Simulazione di un'agenzia di comunicazione:** attività laboratoriale coordinata con i laboratori tecnici (vedi programmazione Laboratori tecnici), volta a riprodurre le dinamiche professionali di un'agenzia. Gli studenti hanno gestito diverse committenze reali, affrontando le fasi dall'acquisizione del brief, all'ideazione del concept, fino alla presentazione finale del prodotto e alla gestione dei feedback del cliente.
 - **Analisi critica e comparativa:** analisi e descrizione formale dell'opera d'arte, integrata dal confronto sistematico tra opere diverse per evidenziare analogie, differenze e l'evoluzione dei linguaggi stilistici.

2. Obiettivi - Competenze – Capacità raggiunte

Complessivamente gli studenti al termine del seguente anno scolastico sono in grado di:

- Progettare e realizzare prodotti di comunicazione fruibili attraverso differenti canali, scegliendo strumenti e materiali in relazione ai contesti d'uso e alle tecniche di produzione.
- Utilizzare pacchetti informatici dedicati.
- Progettare i prodotti della comunicazione grafica in funzione dei processi e delle tecniche di stampa.
- Ideare e realizzare prodotti per campagne pubblicitarie e/o di promozione.
- Redigere relazioni tecniche e documentare le attività individuali e di gruppo relative a situazioni professionali.
- Progettare, realizzare e pubblicare contenuti per il web.
- Individuare e utilizzare gli strumenti di comunicazione e di team working più appropriati per intervenire nei contesti organizzativi e professionali di riferimento.

3. Criteri e metodi di valutazione – Livelli raggiunti

La valutazione viene effettuata principalmente mediante la produzione di progetti grafici anche di tipo multimediale.

Nello specifico si considerano i seguenti indicatori:

- la creatività ed originalità della proposta in relazione al tema/consegna (brief) e alla tipologia di prodotto;
- la composizione, la percezione visiva degli elementi, l'uso del colore;
- la funzionalità e la fattibilità del progetto realizzato;
- le motivazioni e le giustificazioni delle scelte grafico/progettuali.

ORGANIZZAZIONE E GESTIONE DEI PROCESSI PRODUTTIVI

PROF. PIETROGIULIO FRASCELLA

Il programma svolto con le classi V^e si basa sulla definizione dei concetti fondamentali che stanno alla base della capacità di organizzare e gestire un sistema produttivo.

Sono stati presi in considerazione alcuni aspetti chiave nella gestione legati alla filosofia della qualità e della sicurezza senza tralasciare il tema dell'impatto ambientale.

Il programma svolto ha seguito la seguente scansione:

1. Prerequisiti

- 1.1. La produzione artigianale;
- 1.2. la produzione di massa;
- 1.3. Adam Smith:
 - 1.3.1. la divisione del lavoro (esempio della fabbrica degli spilli);
 - 1.3.2. teoria della mano invisibile;
 - 1.3.3. il concetto di libero mercato;
 - 1.3.4. valore delle merci e ricchezza delle nazioni;
- 1.4. Frederick Winslow Taylor:
 - 1.4.1. l'organizzazione scientifica del lavoro;
 - 1.4.2. la "one best way";
 - 1.4.3. il taylorismo;
- 1.5. Henry Ford:
 - 1.5.1. la catena di montaggio;
- 1.6. John Maynard Keynes:
 - 1.6.1. La fine del Laissez-faire;
 - 1.6.2. Le politiche di bilancio nel funzionamento del sistema economico;
- 1.7. Karl Marx
 - 1.7.1. La critica al capitalismo;
 - 1.7.2. Modi di produzione;
 - 1.7.3. Materialismo storico e dialettico;
 - 1.7.4. La lotta di classe;
 - 1.7.5. L'alienazione;
 - 1.7.6. Comunismo;
- 1.8. Toyota Production System:
 - 1.8.1. Lean production;
 - 1.8.2. catena di approvvigionamento e JIT;
 - 1.8.3. le categorie di spreco di Taiichi Ohno.

2. Organizzare un sistema produttivo

- 2.1. Concetti introduttivi: il concetto di organizzare, gestire e di processo produttivo, definizione di bisogni e beni, attività tecnica ed attività economica, gruppo ed azienda;
- 2.2. Le sfide del mercato contemporaneo: globalizzazione, competizione intensa, etica e sostenibilità, rapidità di risposta, social e big data;
- 2.3. Classificare le aziende: tipologie di aziende secondo:

- 2.3.1. il fine a cui tendono: a scopo di lucro (casi particolari: franchising ed enti pubblici) e no profit (associazioni, fondazioni e società cooperative, il concetto di ONLUS);
- 2.3.2. il grado di sviluppo: aziende a ciclo completo ed aziende service;
- 2.3.3. la natura del soggetto: aziende pubbliche e private;
- 2.3.4. la forma giuridica: impresa individuale e collettiva: società di persone e società di capitale;
 - 2.3.4.1. impresa individuale ed impresa familiare;
 - 2.3.4.2. società semplice;
 - 2.3.4.3. società in nome collettivo;
 - 2.3.4.4. società in accomandita semplice;
 - 2.3.4.5. società a responsabilità limitata;
 - 2.3.4.6. società per azioni;
- 2.4. Azioni ed obbligazioni;
- 2.5. Multinazionali e Holding;
- 2.6. Processi produttivi e possibili classificazioni:
 - 2.6.1. classificazione di Wortmann (MTS, MTO, ATO, ETO, PTO);
 - 2.6.2. classificazione a tre assi;
 - 2.6.3. classificazione per diagramma tecnologico (diagrammi tecnologici e simbologia ASME);
 - 2.6.4. classificazione prodotto-processo (flow shop e job shop);

3. Organigramma ed organizzazione del personale

- 3.1. Organizzare secondo il concetto di funzione:
 - 3.1.1. livelli dirigenziali, compiti e mansioni;
 - 3.1.2. le funzioni maggiori e le funzioni minori;
- 3.2. L'Alta Direzione come organo strategico:
 - 3.2.1. nella funzione di programmazione degli obiettivi e nella funzione disposizione;
 - 3.2.2. nel redigere l'organigramma di un'azienda;
 - 3.2.3. nell'assunzione del personale;
 - 3.2.4. nelle attività di verifica e di controllo;
 - 3.2.5. Il Consiglio di Amministrazione;
 - 3.2.6. la Direzione Generale;
 - 3.2.7. La direzione Operativa;
- 3.3. Dimensioni della progettazione organizzativa:
 - 3.3.1. dimensioni strutturali e fattori contingenti;
 - 3.3.2. performance ed efficacia;
 - 3.3.3. modelli di riferimento:
 - 3.3.3.1. organizzazione scientifica del lavoro (taylorismo);
 - 3.3.3.2. organizzazione direttiva amministrativa (fayolismo);
 - 3.3.3.3. organizzazione secondo il modello di Hawthorne;
- 3.4. I concetti di base su cui si fonda l'organizzazione dell'azienda;
 - 3.4.1. organizzazione formale ed informale;
- 3.5. Tipologie di organigramma
 - 3.5.1. modello gerarchico;
 - 3.5.2. modello funzionale;
 - 3.5.3. modello gerarchico-funzionale;
- 3.6. Organizzare un'attività: il caso delle aziende grafiche:
 - 3.6.1. classificazione per dimensione;

- 3.6.2. alcune tipologie di “azienda grafica”:
 - 3.6.2.1. aziende produttrici su commessa;
 - 3.6.2.2. aziende editoriali;
 - 3.6.2.3. aziende a ciclo continuo;
 - 3.6.2.4. aziende produttrici per modelli.

4. Organizzazione dei processi produttivi

- 4.1. Capitale:
 - 4.1.1. capitale sociale e capitale di credito;
 - 4.1.2. capitale finanziario, definizione ed utilizzi possibili;
 - 4.1.3. capitale fisso, fattori strutturali, beni materiali ed immateriali;
 - 4.1.4. capitale circolante, fattori d’esercizio anticipati e correnti;
 - 4.1.5. capitale di liquidazione e capitale di cessione;
 - 4.1.6. capitale di funzionamento;
- 4.2. Finanziamento:
 - 4.2.1. con vincoli di credito;
 - 4.2.2. con vincoli di capitale;
 - 4.2.3. autofinanziamento;
 - 4.2.4. leasing;
- 4.3. Costi e Ricavi:
 - 4.3.1. il concetto di equilibrio economico;
 - 4.3.2. costo della materia e della manodopera, costo d’impianto ed oneri finanziari;
 - 4.3.3. ammortamento per quote costanti e per quote decrescenti con semplici applicazioni;
 - 4.3.4. classificazione dei costi di un processo produttivo (primo costo, costo di produzione, costo complessivo, costo economico tecnico);
 - 4.3.5. costi costanti e costi variabili: costi totali (grafico costi vs quantità di prodotto);
 - 4.3.6. centri di costo e nuclei produttivi;
 - 4.3.7. il ricavo ed il fatturato come espressione dei ricavi (esempi di documentazione come fatture e DdT);
 - 4.3.8. ricavi e punto di pareggio, definizione e calcolo del BEP, diagramma di redditività.

5. Amministrazione dell’azienda e bilancio d’esercizio

- 5.1. Azienda e mercato, due soggetti inscindibili;
- 5.2. valore di mercato e prezzo di mercato;
- 5.3. definizione dei concetti di domanda ed offerta;
- 5.4. possibili regimi di mercato:
 - 5.4.1. concorrenza pura;
 - 5.4.2. monopolio;
 - 5.4.3. oligopolio;
- 5.5. Il prezzo di equilibrio;
- 5.6. Amministrazione e bilancio di esercizio;
- 5.7. Cenni alla gestione dell’inventario.

6. Gestione di processo

- 6.1. Operazioni principali per la gestione economica di un processo;
- 6.2. La definizione del periodo di esercizio;

- 6.3. Rischi legati alla gestione e gestione dei rischi;
- 6.4. Situazioni di equilibrio;
- 6.5. Politiche di impresa;
- 6.6. La funzione produzione:
 - 6.6.1. materie prime, semilavorati e prodotti finiti, sottoprodotti e scarti di produzione;
 - 6.6.2. il sistema produttivo ed il valore aggiunto;
 - 6.6.3. flussogramma richiesta cliente – commessa di lavorazione;
 - 6.6.4. programmazione della produzione;
- 6.7. Analisi di processo;
 - 6.7.1. curve di produzione;
 - 6.7.2. tempi e metodi;
- 6.8. Manutenzione:
 - 6.8.1. manutenzione ordinaria;
 - 6.8.2. manutenzione preventiva;
 - 6.8.3. manutenzione straordinaria;
- 6.9. La Fabbrica intelligente:
 - 6.9.1. CAD;
 - 6.9.2. CAM;
 - 6.9.3. automi ed intelligenza artificiale;
 - 6.9.4. stampa 3D;
- 6.10. Considerazione finali sulla gestione dei processi produttivi:
 - 6.10.1. “lean production”;
 - 6.10.2. “just in time”.

7. Qualità Totale

- 7.1. Definizione del concetto di qualità come soddisfazione del cliente, come conformità verso alcune specifiche e come ricerca dell’eccellenza;
- 7.2. Il problema del controllo:
 - 7.2.1. le ispezioni;
 - 7.2.2. il controllo di qualità (QC);
 - 7.2.3. l’assicurazione di qualità (QA);
- 7.3. La Qualità Totale (qualità come soddisfazione del cliente):
 - 7.3.1. la scuola giapponese;
 - 7.3.2. la qualità come filosofia di gestione di processo TQM;
 - 7.3.3. La ruota di Deming o ciclo PDCA;
 - 7.3.4. Risk based Thinking;
 - 7.3.5. risultati del TQM;
- 7.4. La qualità come conformità:
 - 7.4.1. il concetto di aspettativa;
 - 7.4.2. il concetto di GAP secondo Parasurman, Zeithmal e Berry;
 - 7.4.3. i Gap della qualità;
- 7.5. La qualità come ricerca dell’eccellenza:
 - 7.5.1. approccio di Peters e Watermann;
- 7.6. Le caratteristiche della qualità:
 - 7.6.1. funzionalità;
 - 7.6.2. apparenza;

- 7.6.3. affidabilità;
- 7.6.4. durata;
- 7.6.5. riparabilità;
- 7.6.6. contatto;
- 7.7. Filosofia dei controlli di qualità:
 - 7.7.1. variabili ed attributi;
 - 7.7.2. l'approccio dei costi;
 - 7.7.3. il controllo;
 - 7.7.4. controlli e comunicazione;
- 7.8. Definizione di problemi ed errori:
 - 7.8.1. il problema sporadico e quello cronico;
 - 7.8.2. l'errore di tipo 1 e di tipo 2.

8. Certificazione di qualità

- 8.1. il concetto di certificazione;
- 8.2. Le norme ISO9000 come guida alla certificazione:
 - 8.2.1. l'International Standard Organization;
 - 8.2.2. la normativa ISO9000;
 - 8.2.3. definizioni di base;
 - 8.2.4. struttura e principi;
 - 8.2.4.1. principi base;
 - 8.2.4.2. struttura normativa;
- 8.3. il Sistema Qualità:
 - 8.3.1. il manuale della qualità;
 - 8.3.2. certificazione del sistema qualità;
- 8.4. Fasi e tecniche per la certificazione ISO9000:
 - 8.4.1. L'ente accreditatore: Accredia;
 - 8.4.2. Iter per la valutazione;
 - 8.4.3. Vantaggi e svantaggi della certificazione.

9. La sicurezza nei luoghi di lavoro

- 9.1. Concetti introduttivi:
 - 9.1.1. rischio;
 - 9.1.2. resilienza;
 - 9.1.3. identificazione delle aree a rischio;
 - 9.1.4. incidenti e possibili problemi:
 - 9.1.4.1. problemi di fornitura;
 - 9.1.4.2. problemi di processo;
 - 9.1.4.3. problemi di progettazione;
 - 9.1.4.4. problemi causati dal cliente;
 - 9.1.4.5. fattori ambientali;
 - 9.1.4.6. Analisi post problema:
 - 9.1.4.6.1. inchieste;
 - 9.1.4.6.2. tracciabilità;
 - 9.1.4.6.3. analisi delle lamentele;
 - 9.1.4.6.4. analisi dell'albero dei difetti;

- 9.2. Probabilità di incidente:
 - 9.2.1. analisi delle probabilità:
 - 9.2.1.1. stime soggettive;
 - 9.2.1.2. stime oggettive;
 - 9.2.1.3. analisi FMEA;
- 9.3. sistemi salva errore: poka-yoke;
- 9.4. manutenzione:
 - 9.4.1. manutenzione preventiva;
 - 9.4.2. manutenzione condizionata;
 - 9.4.3. TPM;
- 9.5. Misure di attenuazione:
 - 9.5.1. attenuazione economica;
 - 9.5.2. contenimento spaziale;
 - 9.5.3. contenimento temporale;
 - 9.5.4. riduzione delle predite;
 - 9.5.5. sostituzione;
 - 9.5.6. reagire agli incidenti;
- 9.6. Processi di recupero:
 - 9.6.1. scoprire;
 - 9.6.2. agire;
 - 9.6.3. apprendere;
 - 9.6.4. pianificare.

10. Sicurezza ed Infortuni sul luogo di lavoro

- 10.1. Cenni alla normativa di riferimento: possibili problemi e rischi nel posto di lavoro, riferimento al testo unico D. Lgs. 81/2008:
 - 10.1.1. Figure di riferimento;
 - 10.1.2. valutazione dei rischi;
 - 10.1.3. DVR;
 - 10.1.4. DPI;
- 10.2. sviluppare degli approfondimenti rispetto a quanto fatto dai ragazzi in relazione alle attività di tirocinio svolte.

11. Innovazione e sviluppo sostenibile

- 11.1. Agenda 2030: obiettivo 9: costruire infrastrutture resilienti e promuovere l'innovazione ed una industrializzazione responsabile e sostenibile:
 - 11.1.1. Infrastrutture: lo sviluppo delle infrastrutture, il concetto di resilienza e di sostenibilità applicato alle infrastrutture;
 - 11.1.2. Industrializzazione: obiettivi e risultati dell'industrializzazione a livello sociale ed economico – inclusività e circolarità;
 - 11.1.3. Il Prometeo Liberato come paradigma del fondamento dello sviluppo, quali prospettive per il futuro?

Metodologie didattiche e strumenti valutativi

Le lezioni frontali sono state svolte essenzialmente in aula utilizzando proiezioni multimediali condivise con la classe tramite la piattaforma Google Classroom. Non sono stati adottati libri di testo.

Sono state svolte delle brevi esercitazioni per raccogliere le informazioni necessarie all'apprendimento ed all'autoformazione o alla formazione tra pari.

Per la valutazione degli apprendimenti sono state svolte una serie di verifiche scritte. A supporto del giudizio finale sono state eseguite delle interrogazioni orali.

LABORATORI TECNICI

PROF.SSA ANNA DOGLIONI

PROF. ENRICO BIANCARDI

PROF. MATTEO DITTADI

PROF. ELIA PAVAN

Prerequisiti

Al fine di avere un livello di preparazione sufficiente per affrontare i contenuti dell'ultimo anno di Laboratori tecnici, gli allievi dovranno essere a conoscenza:

- del sistema operativo macOS X ai fini della gestione degli archivi, del collegamento in rete e della stampa;
- dei principi di funzionamento di una rete informatica e dei dispositivi necessari alla creazione di un collegamento, nonché della struttura della rete Internet;
- del sistema di condivisione file tramite Google Drive;
- dei principali *software* usati in ambito grafico: Adobe InDesign, Adobe Illustrator, Adobe Photoshop, Adobe Acrobat, Adobe Premiere;
- della struttura e funzionamento delle *reflex* digitali e delle principali tecniche fotografiche *still life*;
- delle problematiche di impostazione degli stampati e dei principi di *packaging*;
- delle fasi di lavoro del processo grafico *offset* e digitale;
- delle metodologie per il corretto utilizzo delle periferiche di *input* e *output* più comuni: macchine fotografiche digitali, scanner, stampanti;
- tecniche di base di *webdesign* e *templating*.

Modulo 1: User experience Design

- Introduzione al concetto di usabilità e di esperienza utente.
- Modalità di analisi e raccolta di informazioni.
- Studio delle *personas* per la targetizzazione.
- Nozioni di *web design* e *mobile design*.
- Il concetto di *responsive* e di *mobile first*.
- Progettare la distribuzione dei contenuti in un'interfaccia web/app.
- Progettare i colori in un'interfaccia web/app.
 - La costruzione della palette
 - *Contrast ratio* e nozioni sull'accessibilità (secondo la *European Accessibility Act*)
- Spazi e vuoti in un'interfaccia web/app.
- Progettare l'*experience* dell'utente e le modalità di fruizione dei contenuti.
- L'*iter* progettuale e gli step operativi per la realizzazione di un sito web: dalla struttura generale, al *wireframe* cartaceo, fino al prototipo digitale simulato.
- Utilizzo del software Figma per la progettazione grafica
- Utilizzo del *software* Figma per la costruzione di un prototipo web/app.

Modulo 2: "Progetto agenzie", lavori in team per committenze diversificate

Nel corso del presente anno scolastico, la didattica della disciplina di Laboratori tecnici ha introdotto una significativa innovazione metodologica volta a colmare il divario tra la formazione scolastica e le reali esigenze del mercato del lavoro nel settore della grafica e della comunicazione.

È stato ideato e implementato il "Progetto Agenzie", un approccio didattico basato sulla simulazione d'impresa e sul Project-Based Learning. Il gruppo classe è stato suddiviso in team operativi, strutturati come vere e proprie agenzie di comunicazione indipendenti. Questa riorganizzazione ha permesso agli studenti di misurarsi direttamente con committenti reali, gestendo l'intero processo creativo e produttivo: dall'acquisizione del brief, all'ideazione del concept, fino alla presentazione finale del prodotto e alla gestione dei feedback del cliente.

Le Committenze Reali e gli Ambiti di Intervento

I team di lavoro hanno affrontato sfide progettuali eterogenee, sviluppando logotipi, campagne pubblicitarie, packaging e identità visive per diverse realtà lavorative, associative e commerciali. Nello specifico, la classe ha collaborato attivamente con:

- Settore corporate e tecnico: sviluppo di soluzioni grafiche e immagine coordinata per la società SO.GE.di.CO e per un avviato studio di architettura.
- Settore food & beverage: progettazione di packaging e comunicazione visiva per Totall Food e ideazione del branding per l'innovativo progetto legato alla ristorazione veloce Testo - Street Food.
- Settore sociale ed eventi: creazione di materiale promozionale per le iniziative sportive di UISP e sviluppo di una comunicazione etica ed empatica a supporto dell'iniziativa di raccolta fondi "A caccia con Filippo".
- Contest nazionali: Messa in gioco delle proprie competenze creative attraverso la partecipazione al contest nazionale Creative Hero 2026/2027, confrontandosi con standard progettuali altamente competitivi.

Obiettivi raggiunti

- Buona competenza nella strutturazione di UI e UX di un sito web.
- Buona capacità di creare contenuti di *inbound* marketing per le principali piattaforme social e di pianificare campagne di marketing finalizzate alle stesse.

- Buona capacità di gestione di un progetto complesso di progettazione e design grafico.
- Capacità di lavoro in team.
- Gestione delle scadenze progettuali.
- Ibridazione di competenze verticali.

Metodologie adottate, attrezzature e spazi

La scelta metodologica per l'anno scolastico in corso è stata orientata al "Learning by doing" (imparare facendo) e alla didattica per progetti (Project-Based Learning). L'obiettivo è stato quello di spostare il baricentro dalla lezione frontale alla partecipazione attiva, simulando un contesto lavorativo reale.

Nello specifico sono state adottate le seguenti strategie:

- Simulazione d'Impresa e role-playing: attraverso il "Progetto Agenzie", gli studenti hanno assunto ruoli professionali specifici (Art Director, Graphic Designer, Account Manager), imparando a gestire le dinamiche interne di un team e il rapporto gerarchico/collaborativo.
- Cooperative learning: il lavoro di gruppo è stato lo strumento privilegiato per lo sviluppo delle competenze relazionali e per la risoluzione di problemi complessi (problem solving).
- Briefing e debriefing: ogni modulo è iniziato con l'analisi di un brief (tecnico o reale) e si è concluso con una fase di analisi critica collettiva dei risultati ottenuti, favorendo l'autovalutazione.
- Metodologia agile e prototipazione: per il modulo di UX/UI Design, è stato adottato un approccio iterativo che ha previsto la realizzazione di wireframe e prototipi interattivi, permettendo correzioni in itinere basate sull'usabilità.
- Inbound marketing approach: l'attività non si è limitata alla sola estetica grafica, ma ha integrato la logica strategica della pianificazione di contenuti per i canali digitali.

Le attività si sono svolte prevalentemente nel Laboratorio Tecnico-Grafico, un ambiente strutturato per rispondere alle esigenze di una produzione di tipo professionale.

- Hardware: postazioni iMac con sistema operativo macOS, collegate in rete locale e con accesso a Internet a banda larga; periferiche di input (scanner piani e tavolette grafiche); strumentazione fotografica (reflex digitali, set per fotografia still-life con luci e fondali).
- Software: utilizzo professionale della suite Adobe Creative Cloud (Photoshop, Illustrator, InDesign, Premiere, Acrobat). Per la parte di progettazione interfaccia è stata utilizzata la piattaforma cloud Figma, favorendo il lavoro collaborativo in tempo reale.
- Infrastruttura Cloud: Integrazione costante con l'ecosistema Google Workspace, in particolare Google Drive per l'archiviazione condivisa, la gestione dei flussi di lavoro e la consegna dei materiali.
- Sistemi di stampa: periferiche di stampa digitale per la prototipazione rapida di packaging e stampati editoriali.

Strumenti di valutazione

La valutazione è stata intesa come processo continuo (formativa) e finale (sommativa), basata non solo sul prodotto grafico finale, ma sull'intero processo progettuale.

Sono stati utilizzati i seguenti strumenti:

- Griglie di valutazione: per ogni progetto sono state definite rubriche specifiche che hanno preso in esame criteri quali: coerenza con il brief, originalità creativa, correttezza tecnica dei file (esecutivi), rispetto delle scadenze e usabilità (per il web).
- Valutazione del processo: osservazione sistematica della capacità di lavorare in team, dell'autonomia operativa e della capacità di gestire imprevisti tecnici.
- Presentazione dei progetti: valutazione della capacità espositiva e argomentativa degli studenti durante la presentazione dei propri lavori al docente o ai committenti reali.
- Prove strutturate e semi-strutturate: test periodici per verificare l'acquisizione delle conoscenze teoriche relative ai prerequisiti e ai contenuti tecnici dei moduli (es. norme sull'accessibilità, teoria del colore, flussi di stampa).
- Feedback del committente: nel caso del "Progetto Agenzie", il grado di soddisfazione del cliente esterno è stato un indicatore qualitativo fondamentale per la valutazione finale.

1. POTENZIAMENTO FISILOGICO CON IL MIGLIORAMENTO GRADUALE DELLE QUALITÀ FISICHE PRINCIPALI

- Esercitazione per il miglioramento della funzione cardio-respiratoria, attraverso esercitazioni di corsa di durata tendenti a sviluppare capacità aerobiche.
- Esercitazioni per lo sviluppo della forza (tonica, reattiva, esplosiva) a carico naturale.
- Esercitazioni specifiche di corsa tendenti a migliorare non solo la velocità ma anche la tecnica di corsa. Andature atletiche tipo (skip-corsa calciata, ecc.).
- Esercizi a corpo libero tendenti al miglioramento della mobilità articolare.
- Esercizi di coordinazione e destrezza, a corpo libero.
- Esercizi di stretching per il miglioramento dell'elasticità muscolare.
- Test di valutazione funzionale

2. CONOSCENZA E PRATICA DELLE ATTIVITÀ SPORTIVE INDIVIDUALI E DI SQUADRA.

- Pallavolo ; fondamentali individuali e di squadra
- Basket ; fondamentali individuali
- Tennis tavolo-Badminton
- Ultimate frisbee; fondamentali individuali e di squadra
- Calcio a 5; fondamentali individuali e squadra
- Pallamano; fondamentali individuali e di squadra

3. CENNI SULLA TUTELA DELLA SALUTE, SUI FATTORI DI RISCHIO MODIFICABILI ALLA BASE DELLE MALATTIE CRONICHE, SULLA PREVENZIONE DEGLI INFORTUNI, E SU CASI DI TRAUMATOLOGIA SPORTIVA

Obiettivi raggiunti e loro livello di sufficienza

Minimo

1. Conoscere il proprio corpo
2. Conoscere le caratteristiche tecniche di almeno uno sport individuale ed un gioco di squadra
3. Compiere attività di resistenza, forza, velocità ed articolarietà

Adeguato

1. Avere un buon controllo segmentario
2. Conoscere e praticare i fondamentali individuali di almeno due giochi sportivi
3. Conoscere le norme elementari di comportamento ai fini della prevenzione degli infortuni ed in caso di incidente

Completo

1. Utilizzare le qualità fisiche e neuro-muscolari in modo adeguato alle diverse esperienze motorie
2. Conoscere e praticare, nei vari ruoli almeno una disciplina individuale e uno sport di squadra
3. Conoscere il regolamento di due giochi sportivi

Ampliato

1. Conoscere le caratteristiche tecnico-tattiche e metodologiche degli sport praticati

Metodologie, attrezzature e spazi

La metodologia seguita è partita dagli interessi degli allievi, raggiungendo gli obiettivi prestabiliti attraverso un metodo applicato sia in forma globale che analitica, cercando, per ottenere il massimo rendimento di coinvolgere attivamente l'allievo e la classe stessa nelle attività proposte. L'attività formativa viene somministrata attraverso un approccio misto che prevede:

- **Lezioni frontali** per la spiegazione teorica e dei regolamenti.

- **Esercitazioni pratiche** (individuali, a coppie o in piccoli gruppi) per l'apprendimento dei fondamentali.
- **Attrezzature utilizzate:** Campi sportivi specifici, blocchi di partenza, materassi, racchette e attrezzi ginnici vari.

Strumenti di valutazione (tipologia delle prove)

Sono stati presi in considerazione l'impegno, la frequenza, più o meno costante alle lezioni, i risultati raggiunti in base alle effettive capacità ed al livello di partenza dell'allievo, verifiche scritte (test a domande chiuse) sulle conoscenze teoriche affrontate.

La valutazione degli studenti si basa sui seguenti criteri:

- **Tipologia di prove:** Verifiche pratiche sui livelli tecnici raggiunti nei singoli sport, test veloci per l'uso degli attrezzi e verifiche teoriche (orali o scritte) per i contenuti scientifici.
- **Parametri di giudizio:** Oltre alla performance tecnica, si valuta il miglioramento delle competenze motorie rispetto alla situazione di partenza di ciascun alunno.
- **Accesso all'anno successivo:** Lo studente deve dimostrare il possesso delle abilità minime in termini di coordinazione oculo-manuale/podalica e una conoscenza sufficiente delle regole delle discipline trattate.

PRESUPPOSTI GENERALI E INTERPRETATIVI

Il DM 183/2024 ha rinnovato l'insegnamento di Educazione Civica, reinserito all'interno del curriculum scolastico già dalla Legge del 20 agosto 2019, n.92. Come riporta l'art.1 comma 1 del decreto del 2024, sono state adottate nuove Linee guida, che individuano competenze e obiettivi di apprendimento (art.1 comma 2) e che sostituiscono integralmente le precedenti (art.1 comma 4).

Il testo di legge prevede 33 ore di insegnamento per ogni anno di corso, affidate in contitolarità ai docenti del consiglio di classe. Al fine di favorire l'unitarietà del curriculum, le Linee guida sono impostate secondo i seguenti tre nuclei concettuali: **COSTITUZIONE, SVILUPPO ECONOMICO E SOSTENIBILITÀ, CITTADINANZA DIGITALE**. Questi sono per loro natura interdisciplinari, attraversano il curriculum e possono essere considerati in ogni argomento che tutti i docenti trattano quotidianamente.

CURRICULUM DI EDUCAZIONE CIVICA: TABELLA RIEPILOGATIVA

NUCLEO CONCETTUALE	Argomenti trattati e Materie	Competenze e OdA
COSTITUZIONE	Visita guidata virtuale ad Auschwitz-Birkenau (Storia)	Comp. 1 - OdA 1
	Carta costituzionale (art. 1-12) (Storia)	Comp. 1 - OdA 2
	L'amore nel dolore: donne nel '900 (IRC)	Comp. 3 - OdA 5
	Progetto "Con uno sguardo": violenza contro le donne (Progettazione)	Comp. 3 - OdA 5
	Progetto "Panchine animate 2.0": inclusione e cittadinanza (Progettazione)	Comp. 1 - OdA 1

NUCLEO CONCETTUALE	Argomenti trattati e Materie	Competenze e Oda
	Analisi dei rischi e delle dipendenze dal gioco d'azzardo (Matematica)	Comp. 4 - Oda 1
	Incontro con l'associazione ADMO (Italiano, Tecn. proc. prod.)	Comp. 4 - Oda 1
SVILUPPO ECONOMICO	Teoria della campagna e Campagna 5x1000 UISP (Progettazione)	Comp. 5 - Oda 3
	Educazione finanziaria (Tecn. proc. prod., Matematica)	Comp. 8 - Oda 1, 2
CITTADINANZA DIGITALE	Scienze, pseudoscienze e fake news (OGPP)	Comp. 10 - Oda 1; Comp. 12 - Oda 8

PERCORSI DI ATTIVITÀ

NUCLEO CONCETTUALE: COSTITUZIONE

Progetto: "Visita guidata virtuale ad Auschwitz-Birkenau"

Materia: Storia | Durata: 4 ore

L'attività si è svolta attraverso la partecipazione alla diretta streaming su YouTube organizzata dal MIM, consistente in una visita guidata virtuale immersiva al campo di concentramento di Auschwitz-Birkenau. Durante la sessione, gli studenti hanno seguito un percorso storico e documentale supportato da guide specializzate, approfondendo le dinamiche della deportazione e lo sterminio. L'esperienza virtuale è stata utilizzata come base per una riflessione critica sui valori della dignità umana e dell'uguaglianza, collegando la memoria degli eventi bellici alla genesi dei principi fondamentali della Costituzione italiana (in particolare l'Art. 3) e al dovere di vigilanza democratica.

Progetto: "Nascita e caratteri della Costituzione italiana"

Materia: Storia | Durata: 3 ore

La presentazione della Costituzione italiana è stata preceduta da un percorso storico partito dallo studio dello Statuto Albertino e continuato con l'analisi dell'evoluzione del sistema elettorale in Italia, riflettendo sull'importanza del voto e sulle dinamiche che hanno portato alla sua riforma in determinati momenti storici. Quindi è stata presentata la Costituzione repubblicana (caratteristiche e i primi 12 articoli).

Progetto: "L'amore nel dolore: donne nel '900 che insegnano a sperare"

Materia: IRC | Durata: 7 ore

Guardare i profili biografici di alcune donne del '900 per vedere se, e come, sono state capaci di essere grembo accogliente e generatrici di vita per il loro tempo. Attraverso la lettura di alcuni scritti, capire quale sguardo e quale disposizione d'animo avevano per portare amore nel dolore, luce dentro al buio dei cuori umani. Figure proposte: Sophie Scholl, Edith Stein, Etty Hillesum, Chiara Lubich, Madeleine Delbrel.

Progetto: "Campagna di sensibilizzazione: Con uno sguardo"

Materia: Progettazione multimediale | Durata: 5 ore

Analisi del linguaggio visivo applicato al contrasto alla violenza contro le donne. Una parte della classe ha partecipato attivamente alla realizzazione di elaborati per il concorso nazionale "Con uno sguardo", riflettendo sul potere del messaggio visivo nel promuovere il rispetto della dignità umana.

Progetto: "Panchine animate 2.0: Semi di cittadinanza attiva"

Materia: Progettazione multimediale | Durata: 4 ore

Realizzazione di un video documentativo da parte di due studentesse in collaborazione con la cooperativa sociale **La Rosa Blu** e il Centro Don Orione. Il progetto ha affrontato i temi dell'inclusione sociale e della riqualificazione urbana, concludendosi con un evento di presentazione a Villa Bisacco Palazzi.

Progetto: "Gioco d'azzardo: conoscenza, consapevolezza e responsabilità"

Materia: Matematica | Durata: 14 ore

Comprensione del fenomeno del gioco d'azzardo a partire dalla lettura del libro "Fate il nostro gioco". Analisi degli aspetti legali, sociali e personali; ricerca approfondita su dinamiche e rischi dei singoli giochi con presentazione finale dei risultati.

Progetto: "Incontro con ADMO"

Materie: Italiano, Tecnologia dei proc. prod. | Durata: 2 ore

Presentazione dell'associazione ADMO e della sua mission legata alla donazione del midollo osseo.

NUCLEO CONCETTUALE: SVILUPPO ECONOMICO E SOSTENIBILITÀ

Progetto: "Teoria della comunicazione e Campagna 5x1000 UISP"

Materia: Progettazione multimediale | Durata: 6 ore

Studio teorico della struttura di una campagna di sensibilizzazione: enti promotori, target e linguaggi. Come caso studio e applicazione pratica, una parte della classe ha lavorato sulla campagna per la raccolta del 5x1000 della sezione di Venezia dell'**UISP**, analizzando le strategie di comunicazione per il sostegno agli enti del terzo settore.

Progetto: "Educazione finanziaria"

Materie: Matematica, Tecnologia proc. prod. | Durata: 3 ore

Approfondimento su inflazione, obbligazioni e azioni, programmazione finanziaria, sistema pensionistico italiano e previdenza complementare.

NUCLEO CONCETTUALE: CITTADINANZA DIGITALE

Progetto: "Scienze, pseudoscienze e fake news"

Materia: OGPP | Durata: 10 ore

Analisi del funzionamento della scienza (metodo sperimentale, attendibilità, referaggio) contrapposto alle pseudoscienze. Studio di casi storici di frodi scientifiche (poliacqua, memoria dell'acqua) e delle illusioni cognitive che portano alla diffusione di fake news.

ALLEGATO 2

DOCUMENTO SULLA VALUTAZIONE
FINALE DEGLI APPRENDIMENTI

CREDITO SCOLASTICO

DOCUMENTO SULLA VALUTAZIONE FINALE DEGLI APPRENDIMENTI valido per l'a.s. 2025-2026: classi quinte

Premessa

Al termine dell'a.s. 2025-2026, il Collegio dei Docenti dell'ITT "San Marco", condivide nella convocazione del 07.05.2026, i criteri di valutazione degli studenti delle classi quinte in vista dell'ammissione all'Esame di Maturità anche in riferimento all'O.M. n. 54/2026. Si sottolinea, che la valutazione non è centrata esclusivamente sulla media delle valutazioni date nelle singole discipline, ma tiene conto di tutto l'intero processo formativo e in particolare, di tutte le valutazioni oggettive e formative svolte durante l'anno.

Il Collegio dei Docenti, pertanto approva all'unanimità le seguenti delibere

1. Ammissione all'Esame di Maturità

In sede di scrutinio finale, tenuto conto delle valutazioni intermedie del primo, del secondo e del terzo trimestre, tenuto conto delle valutazioni sommative e formative raccolte durante tutto l'anno scolastico, il Collegio dei Docenti decide i seguenti criteri di ammissione

- sono ammessi a sostenere l'Esame di Maturità in qualità di candidati interni, gli studenti che hanno frequentato un numero di ore per almeno tre quarti del monte orario annuale. Vengono accettate deroghe al limite previsto per legge, solo in presenza di particolari e definite certificazioni.
- l'ammissione all'Esame di Maturità avviene in presenza del numero totale di ore previsto nei percorsi di FSL (Formazione Scuola Lavoro, ex PCTO) nel secondo biennio e quinto anno (150 ore minime)
- sono ammessi all'Esame di Maturità gli studenti che hanno partecipato alle prove INVALSI
- per essere ammessi all'esame di maturità deve essere rispettato l'art. 13 comma 2 lettera d) del Dlgs 62/2017:

d) votazione non inferiore ai sei decimi in ciascuna disciplina e un voto di comportamento non inferiore a sei decimi. Nel caso di votazione inferiore a sei decimi in una disciplina, il consiglio di classe può deliberare, con adeguata motivazione, l'ammissione all'esame conclusivo del secondo ciclo.

Nel caso di valutazione del comportamento pari a sei decimi, ai sensi dell'art. 13, co.2 lettera d), secondo periodo del d.lgs.62/2017 – introdotto dall'art. 1,co.1, lettera c), della legge 150/2024, il consiglio di classe assegna un elaborato critico in materia di cittadinanza attiva e solidale da trattare in sede di colloquio all'esame conclusivo del secondo ciclo. La definizione della tematica oggetto dell'elaborato viene effettuata dal consiglio di classe nel corso dello scrutinio finale; l'assegnazione dell'elaborato ed eventuali altre indicazioni ritenute utili, anche in relazione a tempi e modalità di consegna, vengono comunicate al candidato entro il giorno successivo a quello in cui ha avuto luogo lo scrutinio stesso, tramite comunicazione nell'area riservata del registro elettronico, cui accede il singolo studente con le proprie credenziali.

Nel caso di valutazione del comportamento inferiore a sei decimi, il consiglio di classe delibera la non ammissione all'esame di stato conclusivo del percorso di studi.

- le singole valutazioni compresa l'attribuzione del punteggio di credito, vengono raccolte nel documento di valutazione finale di ciascun candidato e sono pubblicate distintamente per ogni classe, solo e unicamente nell'area documentale riservata del registro elettronico, cui accedono tutti gli studenti della classe di riferimento. I voti in decimi riferiti alle singole discipline sono riportati, oltre che nel documento di valutazione, anche nell'area riservata del registro elettronico cui può accedere il singolo studente mediante le proprie credenziali personali.
2. Nella formulazione delle valutazioni finali in decimi, i singoli docenti terranno conto di:
- le valutazioni **intermedie** registrate nel primo, nel secondo e nel terzo trimestre
La valutazione finale di ciascuna disciplina, potrà venir integrata in base alla valutazione degli indicatori quali: la puntualità nella presenza alle lezioni, la puntualità nella consegna degli elaborati assegnati a casa, l'esposizione di lavori di gruppo, l'esposizione di lavori o approfondimenti individuali, le esercitazioni sul metodo di studio (costruzione di mappe, di schemi...).
 - le valutazioni **oggettive** espresse in decimi registrate e comunicate tramite registro online
 - la valutazione del **comportamento** secondo gli indicatori previsti dalla scheda sulla condotta (**F.** Frequenza (presenza e puntualità), **R.** Relazioni con adulti, regole e ambiente, **RC.** Relazione con i compagni, **P.** Partecipazione, **I.** Impegno, **S.** Sanzioni (Note, richiami, ecc registrati e verbalizzati).
3. Per il credito scolastico, attribuito in sede di scrutinio finale dal consiglio di classe, il Collegio dei Docenti fa riferimento a quanto contenuto nell'art. 15, co.1 del d.lgs.62/2017 che prevede un punteggio totale massimo di 40 punti, di cui 12 per il terzo anno, 13 per il quarto anno e 15 per il quinto anno.
Premesso che la valutazione del comportamento concorre all'attribuzione del credito scolastico, il consiglio di classe attribuisce il punteggio di credito sulla base della tabella di cui all'allegato A al d.lgs. 62/2017 nonché delle indicazioni fornite dall'art. 1, co.1, lettera d), della legge 150/2024 che prevede che il **punteggio più alto, nell'ambito della fascia di attribuzione del credito scolastico spettante sulla base della media dei voti riportata nello scrutinio finale possa essere attribuito se il voto di comportamento assegnato è pari o superiore a nove decimi.**
4. I Consigli di Classe esprimeranno un giudizio scritto motivante l'ammissione, solo nei casi ritenuti di particolare attenzione o fragilità, giudizio che verrà integrato con eventuale documentazione aggiuntiva per la commissione d'esame.

Corrispondenza tra voti e livelli di conoscenza e abilità: indicatori.

Griglia dei voti	Indicatori
1-3	Assenza di contenuti minimi e fondamentali. Assenza di lessico specifico. Assenza di comprensione dei concetti fondamentali. Assenza di lessico specifico.
4	Conosce in modo lacunoso i contenuti minimi commettendo gravi errori concettuali. Lessico non adeguato. Anche se guidato non risponde
5	Possiede solo alcune conoscenze essenziali. Applica in modo non corretto i concetti fondamentali. Anche se guidato risponde in modo parziale. Lessico poco adeguato.
6	Conosce in modo essenziale. Usa una terminologia specifica essenziale. Applica in modo corretto conoscenze essenziali.
7	Riconosce contenuti più che essenziali. Applica le conoscenze a situazioni più complesse. Utilizza un lessico adeguato.
8	Gestisce in autonomia e in modo esauriente i contenuti delle varie discipline, applicandoli a situazioni non banali.
9	E' in grado di rielaborare in modo critico e approfondito. E' in grado di applicare le conoscenze a situazioni complesse con errori di solo calcolo. Utilizza un lessico vario.

10	<p>Fa valutazioni personali autonome</p> <p>Dimostra capacità di gestire in modo autonomo calcoli e ragionamenti anche complessi.</p> <p>E' in grado di creare collegamenti interdisciplinari.</p> <p>Utilizza un lessico vario e ricercato.</p>
----	--

Credito scolastico per l'a.s. 2025-2026

Per il corrente anno scolastico il credito scolastico è attribuito fino a un massimo di quaranta punti. I consigli di classe attribuiscono il credito sulla base della tabella di cui all'allegato A al d. lgs. 62/2017

Allegato A al Documento sulla valutazione finale degli apprendimenti: attribuzione del Credito Scolastico (all. A d.lgs. 62/2017)

Media dei voti	Fasce di credito III anno	Fasce di credito IV anno	Fasce di credito V anno
$M < 6$			7 - 8
$M = 6$	7 - 8	8 - 9	9 - 10
$6 < M \leq 7$	8 - 9	9 - 10	10 - 11
$7 < M \leq 8$	9 - 10	10 - 11	11 - 12
$8 < M \leq 9$	10 - 11	11 - 12	13 - 14
$9 < M \leq 10$	11 - 12	12 - 13	14 - 15

ALLEGATO 3

GRIGLIE DI VALUTAZIONE
PRIMA PROVA SCRITTA
SECONDA PROVA SCRITTA
COLLOQUIO

CRITERI PER L'ATTRIBUZIONE
DEL PUNTEGGIO INTEGRATIVO
E DELLA LODE

GRIGLIA DI VALUTAZIONE PRIMA PROVA SCRITTA ESAMI DI STATO

Indicatori ministeriali generali	Descrittori	Punteggio
Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo	Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo originali e strutturate in maniera eccellente.	10
	Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo rigorose e ben strutturate.	9
	Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo chiare e costruttive.	8
	Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo adeguate e lineari.	7
	Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo semplici e globalmente adeguate.	6
	Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo imprecise in alcuni punti ma accettabili nell'elaborazione.	5
	Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo confuse in alcuni parti e molto imprecise.	4
	Il testo risulta privo di un'organica pianificazione e incerto nell'ideazione.	3
Il testo risulta a tratti mancante di pianificazione e nell'ideazione.	2	
Il testo risulta completamente mancante di pianificazione e nell'ideazione.	1	
Coesione e coerenza testuale	Il testo presenta eccellente coesione e chiarezza espositiva con argomentazioni pienamente coerenti ed originali.	10
	Il testo presenta uno svolgimento pienamente coeso e fondato su evidenti e chiare relazioni logiche.	9
	Il testo presenta un buon livello di coesione e coerenza.	8
	Il testo presenta uno sviluppo lineare in tutte le sue parti.	7
	Il testo presenta uno sviluppo semplice e globalmente adeguato.	6
	Il testo non si presenta del tutto coeso ed anche la coerenza evidenzia alcune disomogeneità.	5
	Il testo si presenta solo a tratti coeso e le argomentazioni sono poco coerenti tra di loro.	4
	Il testo è scarsamente coeso e le argomentazioni sono slegate o contraddittorie tra loro.	3
La coesione e la coerenza del testo sono quasi del tutto assenti.	2	
La coesione e la coerenza del testo sono del tutto assenti.	1	
Ricchezza e padronanza lessicale	Lessico ricco e ricercato. Uso puntuale del linguaggio.	10
	Lessico ricco, ottima padronanza linguistica.	9
	Lessico buono, uso appropriato dello stesso.	8
	Lessico discreto, uso adeguato dello stesso.	7
	Lessico semplice ed essenziale.	6
	Lessico a tratti ripetitivo e padronanza lessicale incerta.	5
	Lessico impreciso e scarsa padronanza dello stesso.	4
	Lessico spesso ripetitivo con presenza di alcune improprietà linguistiche.	3
Lessico ripetitivo e povero usato in maniera del tutto impropria.	2	
Lessico assente.	1	
Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura	Correttezza grammaticale ottima. Uso impeccabile della punteggiatura.	10
	Correttezza grammaticale accurata, efficace l'uso della punteggiatura.	9
	Correttezza grammaticale e uso della punteggiatura chiari e corretti.	8
	Correttezza grammaticale e uso della punteggiatura globalmente corrette.	7
	Correttezza grammaticale e uso della punteggiatura corretti anche se con qualche leggera imprecisione.	6
	Correttezza grammaticale e uso della punteggiatura non del tutto lineare. Qualche errore reiterato.	5
	Errori di morfologia e sintassi scorretta in più punti. Punteggiatura approssimativa.	4
	Errori diffusi e significativi a diversi livelli. Punteggiatura approssimativa e, in alcuni punti, scorretta.	3
Errori diffusi e gravi a tutti i livelli. Punteggiatura scorretta e a tratti inesistente.	2	
L'elaborato è consegnato in bianco.	1	
Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	Conoscenze precise, approfondite ed ampiamente articolate. Riferimenti culturali eccellenti.	10
	Conoscenze ricche e puntuali. Riferimenti culturali di ottimo livello.	9
	Conoscenze pertinenti ed esaurienti. Opportuni riferimenti culturali.	8
	Conoscenze appropriate. Riferimenti culturali di livello discreto.	7
	Conoscenze essenziali globalmente corrette. Adeguate i riferimenti culturali.	6
	Conoscenze superficiali ed imprecise. Qualche tentativo di riferimento culturale.	5
	Conoscenze modeste, spesso imprecise. Pochi e confusi riferimenti culturali.	4
	Conoscenze limitate ed in più punti errate. Scarsi ed impropri i riferimenti culturali.	3
Conoscenze molto limitate e quasi del tutto errate. Quasi del tutto assenti i riferimenti culturali.	2	
Conoscenze e riferimenti culturali del tutto assenti.	1	
Espressione di giudizi critici e valutazioni personali	Elaborazione critica corretta, organica e puntuale. Organiche e molto originali le valutazioni personali.	10
	Elaborazione critica corretta ed organica. Valutazioni personali motivate, approfondite e a tratti originali.	9
	Elaborazione critica corretta ed organica. Valutazioni personali coerenti ed adeguatamente approfondite.	8
	Elaborazione critica corretta. Valutazioni personali chiare e lineari.	7
	Elaborazione critica globalmente corretta.	6
	Elaborazione critica incerta. Alcune parti della traccia non sono sviluppate in modo adeguato.	5
	Elaborazione critica non del tutto appropriata. Alcune considerazioni sviluppate non sono pertinenti alla traccia.	4
	Elaborazione critica parziale e non appropriata. Giudizi critici e valutazioni personali sono solo accennati.	3
Elaborazione critica inadeguata e con errori.	2	
Elaborazione critica completamente assente.	1	

TIPOLOGIA A

Indicatori ministeriali specifici	Descrittori	Punteggio
Rispetto dei vincoli posti nella consegna (ad es: indicazioni sulla lunghezza del testo -se presenti- o indicazioni circa la forma parafrasata o sintetica della rielaborazione)	Rispetto completo, puntuale ed esaustivo delle richieste poste dalla consegna.	10
	Rispetto completo ed esaustivo delle richieste poste dalla consegna.	9
	Rispetto adeguato delle richieste poste dalla consegna.	8
	Rispetto globalmente adeguato delle richieste poste dalla consegna.	7
	Rispetto pertinente ma con qualche incompletezza rispetto ai vincoli posti dalla consegna.	6
	Rispetto approssimativo delle richieste della consegna.	5
	Consegna rispettata solo in parte .	4
	Alcuni vincoli alla consegna ignorati . Linguaggio inappropriato alla tipologia.	3
	Consegna ignorata in molti elementi .	2
	Consegna del tutto mancante .	1
Capacità di comprendere il testo nel suo senso complessivo e nei suoi snodi tematici e stilistici	Il contenuto del testo e i suoi snodi sono stati compresi in profondità e sono state individuate analiticamente le sue caratteristiche stilistiche .	10
	Il contenuto del testo e i suoi snodi sono stati pienamente compresi e sono state individuate le caratteristiche stilistiche nella loro interezza .	9
	Il contenuto del testo e i suoi snodi sono stati compresi in modo chiaro e sono state correttamente colte le sue caratteristiche stilistiche .	8
	Il contenuto del testo e i suoi snodi sono stati globalmente compresi .	7
	Il contenuto del testo e i suoi snodi sono stati compresi nelle loro linee generali .	6
	Il contenuto del testo e i suoi snodi sono stati compresi superficialmente .	5
	Il testo è stato solo parzialmente compreso .	4
	Il testo è stato compreso solo in minima parte .	3
	Il testo non è stato compreso in molte delle sue parti e spesso frainteso .	2
L'elaborato non è stato compreso .	1	
Puntualità nell'analisi lessicale, sintattica, stilistica e retorica (se richiesta)	Eccellente capacità di analisi lessicale, sintattica, stilistica.	10
	Completa conoscenza delle strutture retoriche e consapevolezza piena della loro funzione comunicativa.	9
	Ottima capacità di analisi lessicale, sintattica, stilistica. Conoscenza approfondita delle figure retoriche.	9
	Buona capacità di analisi lessicale, sintattica, stilistica. Buona conoscenza delle figure retoriche.	8
	Analisi lessicale, sintattica, stilistica svolta correttamente .	7
	Analisi lessicale, sintattica, stilistica in modo sostanzialmente corretta .	6
	Analisi lessicale, sintattica, stilistica svolta con superficialità ed imprecisioni .	5
	Analisi lessicale, sintattica, stilistica svolta parzialmente e non esente da errori .	4
	Analisi lessicale, sintattica, stilistica svolta solo in minima parte e con errori diffusi .	3
Analisi lessicale, sintattica, stilistica inconsistente e completamente scorretta .	2	
Analisi lessicale, sintattica, stilistica non svolta .	1	
Interpretazione corretta e articolata del testo	Eccellenti capacità di interpretazione e contestualizzazione con ricchezza di riferimenti culturali e approfondimenti personali.	10
	Ottime capacità di interpretazione e contestualizzazione ampia ed efficace.	9
	Efficace interpretazione critica ed articolata del testo.	8
	Interpretazione corretta del testo e discrete capacità di contestualizzazione.	7
	Interpretazione sostanzialmente corretta del testo.	6
	Interpretazione superficiale del testo.	5
	Il testo è interpretato con approssimazione ed in parte è stato frainteso .	4
	Il testo è stato interpretato con molta approssimazione e gestito in modo disarticolato .	3
	Il testo è stato interpretato in modo scorretto in molte delle sue parti .	2
Il testo non è stato interpretato affatto .	1	

Candidato

Il punteggio assegnato alla parte comune (max 60) va sommato al punteggio assegnato alla singola tipologia (max 40) . Il risultato finale (in centesimi) va riportato a 20 con opportuna proporzione (divisione per 5 + eventuale arrotondamento). Es.1: $89:5=17.8 >18$ Es.2: $92:5=18.4 >18$

Punteggio Parte generale	Punteggio Tipologia specifica	Punteggio Totale	Punteggio Finale
_____ /60	_____ / 40	_____ 100	_____ 20

Venezia-Mestre, _____

I Commissari

Il presidente di commissione

TIPOLOGIA B

Indicatori ministeriali specifici	Descrittori	Punteggio
Individuazione corretta di tesi e argomentazioni presenti nel testo proposto	Individuazione chiara, corretta, completa ed originale della tesi e degli snodi argomentativi.	12
	Individuazione approfondita e completa della tesi e degli snodi argomentativi.	11
	Individuazione corretta della tesi e degli snodi argomentativi, sia nei singoli passaggi che nell'insieme.	10
	Individuazione efficace ed adeguatamente articolata della tesi e delle argomentazioni.	9
	Individuazione soddisfacente della tesi e delle argomentazioni.	8
	Individuazione della tesi e delle argomentazioni globalmente adeguata .	7
	Individuazione corretta della tesi e rilevazione sommaria delle argomentazioni a sostegno.	6
	Individuazione approssimativa della tesi e delle argomentazioni a sostegno.	5
	Individuazione della tesi parziale e difficoltà a rilevare le argomentazioni proposte.	4
	Individuazione della tesi e delle argomentazioni proposte imprecise .	3
	Errata individuazione della tesi e mancata rilevazione degli snodi argomentativi.	2
Mancata individuazione della tesi e delle argomentazioni.	1	
Capacità di sostenere con coerenza un percorso ragionativo adoperando connettivi pertinenti	Eccellente, complesso e razionale il percorso ragionativo. Ottimo uso dei connettivi.	14
	Ampio, coerente ed esaustivo il percorso ragionativo. Uso efficace dei connettivi.	13
	Coerente ed esaustivo il percorso ragionativo. Uso variegato dei connettivi.	12
	Buono lo sviluppo del percorso ragionativo. Uso adeguato dei connettivi.	11
	Discreto sviluppo del percorso ragionativo. Uso globalmente corretto dei connettivi.	10
	Lineare il percorso ragionativo e sostanzialmente corretto l'uso dei connettivi.	9
	Adeguato, seppur molto semplice , il percorso ragionativo. Incerto a tratti l'uso dei connettivi.	8
	Approssimativo e schematico il percorso ragionativo. Incerto in alcuni punti l'uso dei connettivi.	7
	Approssimativo il percorso ragionativo. Uso dei connettivi incerto in più punti .	6
	Frammentario ed incompleto il percorso ragionativo. Incerto in molti punti l'uso dei connettivi.	5
	A tratti ripetitivo il percorso ragionativo. Uso dei connettivi non sempre pertinente .	4
	Scarse capacità nell'elaborazione di un percorso ragionativo. Non pertinente l'uso dei connettivi.	3
	Del tutto incoerente e incompleto il percorso argomentativo. Uso errato dei connettivi.	2
Totale assenza di un percorso argomentativo.	1	
Correttezza e congruenza dei riferimenti culturali utilizzati per sostenere l'argomentazione	Argomentazione personale eccellente , sostenuta con sicurezza e originalità . Efficaci e pertinenti i riferimenti culturali.	14
	Argomentazione personale originale e sostenuta con sicurezza. Molto validi i riferimenti culturali.	13
	Argomentazione personale a tratti originale e nel complesso molto valida . I riferimenti culturali sono utilizzati in maniera precisa e coerente .	12
	Argomentazione personale caratterizzata da buona sicurezza e correttezza . I riferimenti culturali utilizzati sono coerenti .	11
	Argomentazione personale caratterizzata da discreta sicurezza e correttezza . I riferimenti culturali utilizzati sono nel complesso coerenti .	10
	Argomentazione personale caratterizzata da adeguata sicurezza e correttezza . I riferimenti culturali utilizzati sono nel complesso coerenti .	9
	Argomentazione personale sostenuta con semplicità e correttezza anche nei riferimenti culturali.	8
	Qualche leggera imperfezione nell'argomentare. Sostanzialmente corretti i riferimenti culturali.	7
	Argomentazione superficiale . Imprecisi riferimenti culturali.	6
	Argomentazione superficiale, poco pertinenti i riferimenti culturali.	5
	Argomentazione scarna, poco pertinenti i riferimenti culturali.	4
	Argomentazione scarna , riferimenti culturali non pertinenti .	3
	Non si evidenzia alcuna capacità di argomentazione. Assenti i riferimenti culturali.	2
L'elaborato è consegnato in bianco .	1	

Candidato

Il punteggio assegnato alla parte comune (max 60) va sommato al punteggio assegnato alla singola tipologia (max 40). Il risultato finale (in centesimi) va riportato a 20 con opportuna proporzione (divisione per 5 + eventuale arrotondamento). Es.1: $89:5=17.8 >18$ Es.2: $92:5=18.4 >18$

Punteggio Parte generale	Punteggio Tipologia specifica	Punteggio Totale	Punteggio Finale
_____ /60	_____ / 40	_____ 100	_____ 20

Venezia-Mestre, _____

I Commissari

Il presidente di commissione

TIPOLOGIA C		
Indicatori ministeriali specifici	Descrittori	Punteggio
Pertinenza del testo rispetto alla traccia e coerenza nella formulazione del titolo e nell'eventuale parafrasi	Il testo rispetta in maniera eccellente la traccia. Il titolo (se presente) è originale e molto efficace . La parafrasi (eventuale) è assai accurata .	12
	Ottima pertinenza del testo rispetto alla traccia. Il titolo (se presente) è coerente e molto efficace . La parafrasi (eventuale) è accurata .	11
	Buona pertinenza del testo rispetto alla traccia. Il titolo (se presente) è coerentemente individuato . La parafrasi (eventuale) è efficace .	10
	Discreta pertinenza del testo rispetto alla traccia. Il titolo (se presente) è corretto ed esemplificativo dell'argomento. La parafrasi (eventuale) è efficace .	9
	Il testo è adeguatamente pertinente rispetto alla traccia. Il titolo (se presente) è opportunamente individuato . La parafrasi (eventuale) è efficace .	8
	Il testo è sostanzialmente pertinente rispetto alla traccia. Il titolo (se presente) è opportunamente individuato . La parafrasi (eventuale) è efficace .	7
	Il testo è a tratti non coerente nello sviluppo così come nella formulazione del titolo (se presente). La parafrasi (eventuale) non è completamente incisiva .	6
	Il testo presenta alcune incongruenze nel suo sviluppo e a tratti si presenta poco pertinente . Il titolo (se presente) è opportunamente individuato. La parafrasi (eventuale) non è molto incisiva .	5
	Il testo è a tratti poco pertinente rispetto alla traccia. Il titolo (se presente) è opportunamente individuato . La parafrasi (eventuale) è a tratti inefficace .	4
	Il testo è poco pertinente rispetto alla traccia. Il titolo (se presente) è non opportunamente individuato . La parafrasi (eventuale) è inefficace .	3
Il testo manca di coerenza sostanziale rispetto alla traccia così come nella formulazione del titolo (se presente) e nella parafrasi (eventuale).	2	
Il testo non presenta alcuna coerenza rispetto alla traccia. Il titolo (se richiesto) manca , così come la parafrasi.	1	
Sviluppo ordinato e lineare dell'esposizione	Eccellente capacità espositiva e piena consapevolezza nello sviluppo lineare.	14
	Ottima capacità espositiva ed egregia linearità nello sviluppo.	13
	Buona capacità espositiva; anche lo sviluppo è ben organizzato .	12
	Discreta capacità espositiva chiara e consapevole .	11
	Sviluppo semplice chiaro e consapevole . L'esposizione è adeguata .	10
	Sviluppo semplice, lineare e globalmente ordinato .	9
	L'esposizione è semplice e lo sviluppo solo parzialmente lineare .	8
	L'esposizione è molto semplice . Lo sviluppo non sempre lineare .	7
	L'esposizione presenta alcune imperfezioni nell'ordine espositivo.	6
	L'esposizione è a tratti poco efficace . Lo sviluppo spesso non è lineare .	5
L'esposizione è confusa e poco efficace . Lo sviluppo non è lineare .	4	
L'esposizione è confusa e incongruente . Lo sviluppo è solo accennato .	3	
Lo sviluppo non presenta alcun ordine ed è privato di linearità .	2	
L'elaborato è consegnato in bianco .	1	
Correttezza e articolazione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	Eccellente articolazione delle conoscenze, sostenuta con congruenza e sicurezza . Ottimi e originali i riferimenti culturali.	14
	Originale l'articolazione delle conoscenze, perfettamente articolati i riferimenti culturali.	13
	A tratti originale l'articolazione delle conoscenze. Pertinenti ed articolati i riferimenti culturali.	12
	L'articolazione delle conoscenze è personale e caratterizzata da sicurezza e correttezza . I riferimenti culturali utilizzati sono pertinenti e coerenti allo sviluppo.	11
	L'articolazione delle conoscenze è corretta e adeguatamente motivata . I riferimenti culturali sono pertinenti .	10
	Le conoscenze e i riferimenti culturali sono corretti e adeguatamente articolati .	9
	Qualche leggera imperfezione nell'articolazione delle conoscenze, corretti i riferimenti culturali.	8
	Le conoscenze e i riferimenti culturali sono sostanzialmente corretti , ma a volte solo parzialmente articolati .	7
	Le conoscenze e i riferimenti culturali sono nel complesso parzialmente corretti ed articolati .	6
	Le conoscenze sono poco articolate . I riferimenti culturali non sempre pertinenti .	5
	Le conoscenze evidenziate sono scarse . I riferimenti culturali non sempre pertinenti .	4
	Conoscenze e riferimenti culturali sono a tratti inadeguati .	3
Conoscenze e riferimenti culturali sono del tutto inadeguati e loro articolazione è disomogenea .	2	
Conoscenze e riferimenti culturali sono del tutto assenti .	1	

Candidato

Il punteggio assegnato alla parte comune (max 60) va sommato al punteggio assegnato alla singola tipologia (max 40). Il risultato finale (in centesimi) va riportato a 20 con opportuna proporzione (divisione per 5 + eventuale arrotondamento). Es.1: $89:5=17.8 >18$ Es.2: $92:5=18.4 >18$

Punteggio Parte generale	Punteggio Tipologia specifica	Punteggio Totale	Punteggio Finale
_____ /60	_____ / 40	_____ 100	_____ 20

Venezia-Mestre, _____

I Commissari

Il presidente di commissione

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLA SECONDA PROVA SCRITTA
Disciplina: PROGETTAZIONE MULTIMEDIALE

Candidato: Classe: Commissione:

INDICATORI		DESCRITTORI		PUNTI	ASS.
1	Padronanza delle conoscenze disciplinari relative ai nuclei fondanti della disciplina. Max 5 pt.	Conoscenze disciplinari inesistenti e/o fuori argomento.	Livello 1	1	
		Conoscenze disciplinari poco adeguate – Lessico inadeguato.	Livello 2	2	
		Conoscenze disciplinari adeguate – Lessico corretto e pertinente.	Livello 3	3	
		Conoscenze disciplinari e lessico più che adeguati ed esaustivi.	Livello 4/5	4/5	
2	Padronanza delle competenze tecnico-professionali specifiche di indirizzo rispetto agli obiettivi della prova, con particolare riferimento all'analisi e comprensione dei casi e/o delle situazioni problematiche proposte e alle metodologie utilizzate nella loro risoluzione. Max 8 pt.	Competenze molto scarse. Non raggiunge gli obiettivi fissati dalla prova. Analisi, comprensione dei casi, metodologie proposte e loro risoluzione del tutto inadeguate.	Livello 1	1/2	
		Competenze poco adeguate. Raggiunge parzialmente gli obiettivi fissati dalla prova. Analisi, comprensione, dei casi, metodologie proposte e loro risoluzione parzialmente adeguate.	Livello 2	3/4	
		Competenze adeguate. Raggiunge gli obiettivi fissati dalla prova anche con qualche incertezza. Analisi, comprensione, dei casi, metodologie proposte e loro risoluzione complessivamente adeguate.	Livello 3	5	
		Competenze più che adeguate. Raggiunge gli obiettivi fissati dalla prova. Analisi, comprensione, dei casi, metodologie proposte e loro risoluzione più che adeguate.	Livello 4	6	
		Competenze eccellenti. Raggiunge gli obiettivi fissati dalla prova con originalità ed efficacia. Analisi, comprensione, dei casi, metodologie proposte e loro risoluzione eccellenti.	Livello 5	7/8	
3	Completezza nello svolgimento della traccia, coerenza/correttezza dei risultati e degli elaborati tecnici e/o tecnico grafici prodotti. Max. 4 pt.	Del tutto inadeguato lo svolgimento e la coerenza/correttezza della traccia. Elaborati tecnici e/o tecnico grafici del tutto inadeguati.	Livello 1	1	
		Parzialmente adeguato lo svolgimento e la coerenza/correttezza della traccia. Elaborati tecnici e/o tecnico grafici del tutto inadeguati.	Livello 2	2	
		Adeguate lo svolgimento e la coerenza/correttezza della traccia. Elaborati tecnici e/o tecnico grafici adeguati.	Livello 3	3	
		Più che adeguato lo svolgimento e la coerenza/correttezza della traccia. Elaborati tecnici e/o tecnico grafici del tutto adeguati.	Livello 4	4	
4	Capacità di argomentare, di collegare e di sintetizzare le informazioni in modo chiaro ed esauriente, utilizzando con pertinenza i diversi linguaggi specifici. Max 3 pt.	Incerta capacità di argomentare, di collegare e di sintetizzare le informazioni. I linguaggi utilizzati non sono del tutto pertinenti.	Livello 1	1	
		Adeguate capacità di argomentare, di collegare e di sintetizzare le informazioni. I linguaggi utilizzati sono pertinenti	Livello 2	2	
		Eccellente capacità di argomentare, di collegare e di sintetizzare le informazioni. I linguaggi utilizzati sono molto efficaci e pertinenti.	Livello 3	3	
TOTALE PUNTEGGIO ACQUISITO ARROTONDATO ALL'UNITA' SUP.					

Sono disponibili 20 punti complessivi

Ciascun commissario formula una proposta di punteggio; viene attribuito un punteggio che raggiunge la maggioranza.

Valutazione complessiva proposta/20 (altra proposta/20)

Valutazione deliberata/20: all'unanimità (a maggioranza con voto contrario di)

Mestre,

La commissione

Il presidente

1.

.....

2.

3.

4.

5.

6.

ESAME DI STATO 2025-26 - Griglia di valutazione del Colloquio

La Commissione assegna fino ad un **massimo di venti punti**, tenendo a riferimento indicatori, livelli, descrittori e punteggi di seguito indicati.

CANDIDATO:		COMMISSIONE:	
..... classe:	
Indicatori	Livelli	Descrittori	Punti
Acquisizione dei contenuti e dei metodi delle quattro discipline oggetto del colloquio	I	Non ha acquisito i contenuti e i metodi delle diverse discipline, o li ha acquisiti in modo estremamente frammentario e lacunoso.	0.50 - 1
	II	Ha acquisito i contenuti e i metodi delle diverse discipline in modo parziale e/o incompleto, e li utilizza in modo non sempre appropriato.	1.50 - 2.50
	III	Ha acquisito i contenuti e utilizza i metodi delle diverse discipline in modo corretto e appropriato.	3 - 3.50
	IV	Ha acquisito i contenuti delle diverse discipline in maniera completa e utilizza in modo consapevole i relativi metodi.	4 - 4.50
	V	Ha acquisito i contenuti delle diverse discipline in maniera completa e approfondita e utilizza con piena padronanza i relativi metodi.	5
Capacità di utilizzare e riaccordare le conoscenze acquisite; padronanza lessicale e semantica, anche con riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore (eventualmente anche in lingua straniera)	I	Non è in grado di utilizzare e riaccordare le conoscenze acquisite o lo fa in modo del tutto inadeguato. Si esprime in modo scorretto e/o stentato.	0.50 - 1
	II	È in grado di utilizzare e riaccordare le conoscenze acquisite con difficoltà e solo se guidato. Si esprime in modo non sempre corretto, utilizzando un lessico, anche di settore, parzialmente adeguato.	1.50 - 2.50
	III	È in grado di utilizzare correttamente le conoscenze acquisite, istituendo adeguati raccordi tra le discipline. Si esprime utilizzando un lessico complessivamente corretto, anche in riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore.	3 - 3.50
	IV	È in grado di utilizzare le conoscenze acquisite riaccordandole in una trattazione pluridisciplinare articolata. Si esprime in modo preciso e accurato utilizzando un lessico, anche tecnico e settoriale, vario e preciso.	4 - 4.50
	V	È in grado di utilizzare le conoscenze acquisite riaccordandole in una trattazione pluridisciplinare ampia e approfondita. Si esprime con ricchezza e piena padronanza lessicale e semantica, anche in riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore.	5
Capacità di argomentare in modo critico e personale	I	Non è in grado di argomentare in maniera critica e personale, o argomenta in modo superficiale e disorganico.	0.50 - 1
	II	È in grado di formulare argomentazioni critiche e personali solo a tratti e/o solo in relazione a specifici argomenti.	1.50 - 2.50
	III	È in grado di formulare semplici argomentazioni critiche e personali, rielaborando correttamente i contenuti acquisiti.	3 - 3.50
	IV	È in grado di formulare articolate argomentazioni critiche e personali, rielaborando efficacemente i contenuti acquisiti.	4 - 4.50
	V	È in grado di formulare ampie e articolate argomentazioni critiche e personali, rielaborando con originalità i contenuti acquisiti.	5
Grado di maturazione personale, di autonomia e di responsabilità raggiunto al termine del percorso di studio	I	Ha raggiunto un grado di maturazione molto parziale e un livello di autonomia e responsabilità incompleto.	0.50 - 1
	II	Ha raggiunto un limitato grado di maturazione e di autonomia; necessita di guida e di supporto per gestire scelte e responsabilità.	1.50 - 2.50
	III	Ha raggiunto un apprezzabile livello di maturazione; è in grado di assumere decisioni autonome e gestire con sicurezza scelte personali.	3 - 3.50
	IV	Ha raggiunto un alto grado di maturazione, autonomia e responsabilità; è capace di riflettere criticamente sulle proprie scelte e sul proprio agire.	4 - 4.50
	V	Ha raggiunto un elevato grado di autonomia e maturazione personale; sa gestire responsabilità significative in modo esemplare per gli altri.	5
Punteggio totale della prova			

Valutazione complessiva proposta/20

(altra proposta/20)

Valutazione deliberata/20: all'unanimità

(a maggioranza con voto contrario di)

Mestre,

La commissione

Il presidente

1.
2.
3.
4.
5.
6.

.....

CRITERI per l'ASSEGNAZIONE del PUNTEGGIO INTEGRATIVO
(art. 16, comma 9, dell'O.M. n. 54/2026)

Criteri per l'eventuale attribuzione del punteggio integrativo, **fino a un massimo di tre punti**, per i candidati che abbiano ottenuto un punteggio complessivo di almeno novanta punti, tra **credito scolastico** (all. A d.lgs 62/2017) e **prove d'esame**.

REQUISITI / INDICATORI

- 1) Colloquio con punteggio non inferiore a 17/20
- 2) Valutazione di almeno una delle due prove scritte non inferiore a 17/20
- 3) Credito scolastico non inferiore a 32/40

CRITERIO :	PUNTEGGIO INTEGRATIVO
Studenti che soddisfino il solo requisito 1	1 punto
Studenti che soddisfino 2 dei requisiti sopra riportati.	2 punti
Studenti che soddisfino 3 dei requisiti sopra riportati.	3 punti

CRITERI per l'ASSEGNAZIONE della LODE

(art. 9, comma 9 dell'O.M. n. 54/2026)

La commissione all'unanimità può motivatamente attribuire la lode a coloro che conseguono il punteggio massimo di 100 punti senza usufruire dell'integrazione, a condizione che:

- a) abbiano conseguito il credito scolastico massimo con voto unanime del consiglio di classe.
- b) abbiano conseguito il punteggio massimo previsto alle prove d'esame.

